

ESCURSIONI 2025



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONI DI:

**FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, MOGGIO UDINESE,
PONTEBBA, RAVASCLETTO, SAPPADA, TARVISIO E TOLMEZZO**

LEGGIMONTAGNA

PREMIO ^{23^A} edizione LETTERARIO narrativa / saggistica / inediti

Il premio è dedicato alla montagna, tema centrale delle opere edite di narrativa e saggistica e dei racconti inediti a concorso. Il regolamento sarà reperibile da febbraio sul sito web; ci sarà tempo fino al 31 maggio (opere edite) e al 30 giugno (inediti) per partecipare al concorso. In autunno 2025 le premiazioni, alla presenza di autori e editori. Il premio è organizzato dall'ASCA (Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale), con la collaborazione della Comunità di montagna della Carnia e del Consorzio BIM Tagliamento.

PREMIO LEGGIMONTAGNA

Segreteria presso la Comunità di montagna della Carnia
Ufficio Servizi Culturali, via Carnia Libera 1944 n. 29
33028 Tolmezzo (UD) - tel. 0433 487740
info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it



2025

Testi: Soci delle otto Sezioni CAI dell'ASCA
In copertina: Monte Tenchia

CALENDARIO ESCURSIONI 2025



CLUB ALPINO ITALIANO

SEZIONI DI:

**FORNI AVOLTRI, FORNI DI SOPRA, MOGGIO UDINESE,
PONTEBBA, RAVASCLETTO, SAPPADA, TARVISIO E TOLMEZZO**

ASCA

Sede: via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo (Ud) - Tel. e fax 0433 466446 /
email: info@ascaclubalpino.it

WWW.ASCACLUBALPINO.IT

L'ASCA E LE SUE SEZIONI

ASCA ASSOCIAZIONE DELLE SEZIONI DEL CAI DI CARNIA - CANAL DEL FERRO - VAL CANALE

Sede: via Val di Gorto, 19 -
Tolmezzo

tel. e fax 0433 466446

e-mail: info@ascaclubalpino.it

sito web: www.leggimontagna.it

e-mail: info@leggimontagna.it

Presidente: Mario Casagrande

SEZ. DI FORNI AVOLTRI

Sede: Casermetta Romanin -
via Como - Forni Avoltri

tel. 335 7163890

e-mail: fornivoltri@cai.it

Presidente: Fabio Del Fabbro

SEZ. DI FORNI DI SOPRA

Sede: via Nazionale n. 206 -
Forni di Sopra

e-mail: fornidisopra@cai.it

Web: www.caiforni.it

Presidente: Alberto Antoniacomi

SEZ. DI MOGGIO UDINESE

Sede: via Arturo Zardini n. 1 -
Moggio Udinese

Tel. 329 4746495

e-mail: moggioudinese@cai.it

Presidente: Elena Tavella

SEZ. DI PONTEBBA

Sede: piazza del Popolo n. 13 -
Pontebba

Tel. e fax 0428 90350

335 5204496

e-mail: info@caipontebba.it

Web: www.caipontebba.it

Presidente: Mario Casagrande

SEZ. DI RAVASCLETTO

Sede: c/o Albergo "Pace Alpina",
Via Valcalda n. 13 - Ravascletto

Tel. 0433 66018 - **fax** 0433 66303

e-mail: ravascletto@cai.it

Web: www.cairavascletto.it

Presidente: Sandro Plozner

SEZ. DI SAPPADA

Sede: c/o campo sportivo -
Borgata Kratten - Sappada

Tel. 340 3082230

e-mail: sappada@cai.it

Presidente: Dario Piller

SEZ. DI TARVISIO

Sede: c/o ex sede dei Vigili del
Fuoco - via Degli Alpini n.15 -
Tarvisio

e-mail: sezione@caitarvisio.it
info@caitarvisio.it

Web: www.caitarvisio.it

Presidente: Massimo Rossetto

SEZ. DI TOLMEZZO

Sede: via Val di Gorto n.19 -
Tolmezzo

Apertura sede: lunedì e venerdì
dalle ore 17:30 alle ore 19:00

Tel. e fax 0433 466446

e-mail: segreteria@caitolmezzo.it

Web: www.caitolmezzo.it

Presidente: Pietro De Faccio

SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCIALPINISMO "CIRILLO FLOREANINI"

Sede: via Val di Gorto n.19 -
Tolmezzo

Tel. e fax 0433 466446

e-mail: scuola@caitolmezzo.it

Web: scuola.caitolmezzo.it

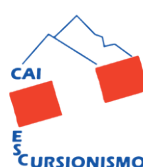
Direttore: Federico Addari

COSTITUZIONE E SCOPI DELL'ASCA

Le Sezioni del CAI di Forni Avoltri, Forni di Sopra, Moggio Udinese, Pontebba, Ravascletto, Sappada, Tarvisio e Tolmezzo, prendendo la denominazione di "ASCA - Associazione delle Sezioni del CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale", con sede presso la Sezione di Tolmezzo, si sono associate con l'intento di perseguire unitariamente, oltre gli obiettivi statutari del CAI, queste altre finalità:

- **favorire i rapporti intersezionali tra le Sezioni associate;**
- **promuovere le iniziative comuni ai fini anche dell'informazione e della divulgazione delle attività istituzionali;**
- **costituire luoghi e momenti di incontro e di discussione, in relazione ai problemi di comune interesse, per perseguire una unità di intenti e di indirizzi;**
- **coordinare e svolgere le diverse attività previste per le Sezioni ed infine di rappresentare in maniera unitaria le singole Sezioni sia nei rapporti interni al CAI che esterni, ogni volta che se ne ravvisi la necessità o l'opportunità.**

Quanto sopra, fatta salva la piena autonomia decisionale ed operativa delle singole Sezioni aderenti.



SOMMARIO

SI RICORDA CHE È IN CORSO IL TESSERAMENTO PER L'ANNO 2025 LA CUI SCADENZA È IL 31 MARZO 2024

CALENDARIO ESCURSIONI 2025

Le date possono subire variazioni a causa delle condizioni meteo o altro.
Tali variazioni saranno comunicate sui siti web e sui social network delle Sezioni CAI.

DATA	GITA	SEZIONE
dom 2 febbraio	Monte Dimon	TARVISIO
sab 15 febbraio	Slittata notturna Dobratsch (A)	TARVISIO
dom 16 marzo	Ciaspolata Egger Alm (A)	TARVISIO
dom 30 marzo	Cresta ovest del Piombada	TARVISIO
dom 6 aprile	Anello Monte Cucco di Malborghetto	TARVISIO
dom 13 aprile	Castelmonte	TOLMEZZO
dom 27 aprile	Rif. M. Sernio (Family CAI) - Apertura	TOLMEZZO
ven 2 maggio	Cicloturistica Anello Alpi Carniche (2-4 maggio)	TARVISIO
sab 17 maggio	Etna e Sicilia orientale (17-23 maggio)	TOLMEZZO
dom 18 maggio	Colle dei Larici	PONTEBBA
dom 25 maggio	Anello Monte Lodin	RAVASCLETTO
dom 1 giugno	Malga Malins	FORNI AVOLTRI
dom 1 giugno	Anello Monte Cjampon	PONTEBBA
dom 8 giugno	Cicloturistica Venzone-Ovaro	TARVISIO
dom 8 giugno	Rifugio De Gasperi - Pulizia dei sentieri	TOLMEZZO
sab 14 giugno	Ciclabile S. Candido-Lienz	FORNI AVOLTRI
dom 15 giugno	Mogenza Piccola	PONTEBBA
dom 15 giugno	Monte Bivera	TOLMEZZO
dom 22 giugno	Torkofel - Gailtal (A)	RAVASCLETTO
sab 28 giugno	Anello di Bianchi	FORNI DI SOPRA
dom 29 giugno	Monte Bleiberg Schwandnock (A)	TARVISIO
dom 29 giugno	Pedalata con cima Dauda	RAVASCLETTO
sab 5 luglio	Casera Val e Presoldon - Pulizia sentieri	TOLMEZZO
sab 5 luglio	Ghiacciaio del Grossvenediger (5-6 luglio)	TARVISIO
sab 5 luglio	Monte Civetta (5-6 luglio)	RAVASCLETTO
sab 12 luglio	Monte Amariana - pulizia sentieri	TOLMEZZO
sab 12 luglio	Cicloescursione MTB Monte Arvenis	TARVISIO
sab 19 luglio	Canin - Ferrata Julia e Grasselli	TARVISIO
dom 20 luglio	Foronon del Buinz - Ferrata Ceria Merlone	TARVISIO

dom 20 luglio	Monte Musi Cima Est	PONTEBBA
dom 20 luglio	Piccolo Lagazuoi	TOLMEZZO
sab 26 luglio	Anello Val Montanaia e Forcella Segnata	SAPPADA
sab 26 luglio	Monte della Neve (Schneespitze) (26-27 luglio)	RAVASCLETTO
dom 3 agosto	Anello della Baba Grande	TARVISIO
dom 3 agosto	Col dei Bos- Ferrata Brigata Alpina Julia	RAVASCLETTO
dom 3 agosto	Monte Peralba	PONTEBBA
sab 9 agosto	Anello Monte Oregone	SAPPADA
dom 17 agosto	Monte Plauris	PONTEBBA
dom 7 settembre	Monte Avanza	TOLMEZZO
dom 7 settembre	Cima Cacciatore da Valbruna	MOGGIO
dom 7 settembre	Monte Toc	RAVASCLETTO
sab 13 settembre	Croda di Cengles (13-14 settembre)	SAPPADA
dom 14 settembre	Gartnerkofel (A)	RAVASCLETTO
dom 14 settembre	Monte Sernio	MOGGIO
dom 14 settembre	Monte Brentoni	TOLMEZZO
dom 21 settembre	Monte Coglians	FORNI AVOLTRI
dom 21 settembre	Monte Pleros	RAVASCLETTO
sab 27 settembre	Monte Rancolin	FORNI DI SOPRA
dom 28 settembre	Monte Cuarnan (da Gemona)	PONTEBBA
dom 28 settembre	Monte Guarda	TOLMEZZO
sab 4 ottobre	Traversata Sella Carnizza-Musi-Zaiavor	MOGGIO
sab 11 ottobre	Monte Amariana	SAPPADA
dom 12 ottobre	Anello Monte Crostis	MOGGIO
dom 12 ottobre	Forte del Monte Festa	TOLMEZZO
dom 19 ottobre	Monte Übering (A)	TARVISIO
dom 19 ottobre	Monte Valcalda	RAVASCLETTO
dom 19 ottobre	Festa in Amarianute	TOLMEZZO
dom 26 ottobre	Damàrie - Castagnata chiusura	TOLMEZZO

AVVERTENZA

Per partecipare alle escursioni leggere attentamente le pagine successive riguardanti il regolamento e le clausole assicurative.

REGOLAMENTO DELLE ESCURSIONI

1. La partecipazione alle escursioni è aperta ai soci di tutte le Sezioni del CAI in regola con il bollino dell'anno in corso. Possono partecipare anche non soci CAI purchè provvedano a comunicare le loro generalità nei termini stabiliti e a versare la quota per attivare l'assicurazione (per l'importo contattare la sezione o il coordinatore). È necessario comunicare il proprio nominativo via mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure contattando direttamente il coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI, tenuti al versamento necessario all'attivazione dell'assicurazione infortuni e soccorso, almeno cinque giorni prima; fatta salva diversa indicazione contenuta nelle singole schede descrittive.

2. I coordinatori / accompagnatori si riservano di non accettare nelle escursioni persone ritenute non idonee, ovvero insufficientemente equipaggiate (o equipaggiate in modo non conforme alle norme CEE-UIAA vigenti) per l'escursione proposta.

3. Durante tutta l'escursione i partecipanti devono tenere un contegno disciplinato; essi devono attenersi scrupolosamente alle istruzioni / indicazioni che vengono fornite dagli accompagnatori. L'itinerario proposto è vincolante per tutti i partecipanti; è esclusa la possibilità di attività individuale, salvo il preventivo accordo con gli

accompagnatori. I minori dovranno essere accompagnati da persona garante e responsabile.

4. Nel caso si verificano, nel corso dell'escursione, fatti o circostanze non contemplati nel presente regolamento valgono le decisioni insindacabili degli accompagnatori.

5. La Sezione organizzatrice si riserva la facoltà di apportare variazioni al programma delle escursioni, qualora necessità contingenti lo impongano.

6. Il Consiglio Direttivo, su rapporto degli accompagnatori, ha la facoltà di escludere dalle escursioni successive coloro che non si sono attenuti al presente regolamento.

7. I partecipanti all'escursione esonerano gli accompagnatori e la Sezione organizzatrice da ogni responsabilità nel caso di incidenti che dovessero verificarsi durante l'effettuazione delle escursioni.

ASSICURAZIONI

Il CAI offre sia ai Soci sia ai non Soci polizze assicurative molto interessanti e convenienti, ideali per chi vuol praticare le attività organizzate dalle Sezioni in modo da tutelare il proprio patrimonio.

PER I SOCI:

L'iscrizione al CAI attiva automaticamente le coperture assicurative relative a:

A) Infortuni Soci: assicura i Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura). • È valida **ESCLUSIVAMENTE** in attività organizzata. • Viene attivata direttamente con l'iscrizione al CAI.

B) Infortuni Titolati CAI in attività personale: assicura tutti i titolati CAI per infortuni (morte, invalidità permanente, rimborso spese di cura e diaria giornaliera da ricovero).

N.B.: per gli istruttori sezionali la copertura è a richiesta, attivabile tramite il modulo 4.

C) Soccorso Alpino: prevede per i Soci il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

• È valida sia in attività organizzata che personale. • Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

D) Responsabilità civile:

assicura il Club Alpino Italiano, le Sezioni e i partecipanti ad attività sezionali, i Raggruppamenti Regionali, gli Organi Tecnici Centrali e Territoriali.

• È valida ESCLUSIVAMENTE in attività organizzata. • Mantiene indenni gli assicurati da quanto siano tenuti a pagare a titolo di risarcimento per danni involontariamente causati a terzi e per danneggiamenti a cose e/o animali. • Viene attivata direttamente dalla Sede Centrale.

E) Tutela legale: assicura le Sezioni e i loro Presidenti, i componenti dei Consigli Direttivi ed i Soci iscritti. • Difende gli interessi degli assicurati in sede giudiziale per atti compiuti involontariamente.

F) Per Presidenti e Consiglieri vale anche per delitti dolosi se verrà accertata l'assenza di dolo. • Viene attivata direttamente e gratuitamente dalla Sede Centrale.

G) Soccorso Spedizioni Extraeuropee: assicura i Soci di spedizioni organizzate o

patrocinate dal Club Alpino Italiano e dalle sue Sezioni in Paesi Extraeuropei. Rimborsa le spese per la ricerca, il trasporto sanitario dal luogo dell'incidente al centro ospedaliero, e il trasferimento delle salme fino al luogo della sepoltura. Rimborsa le spese farmaceutiche, chirurgiche, di ricovero, il prolungamento del soggiorno in albergo. • Viene attivata su richiesta specifica della Sezione organizzatrice o patrocinante.

ASSICURAZIONI PER I NON SOCI:

È possibile attivare, a richiesta presso le sezioni ed ESCLUSIVAMENTE per attività organizzata, le seguenti coperture assicurative.

• **Infortuni:** assicura i non Soci nell'attività sociale per infortuni (morte, invalidità permanente e rimborso spese di cura).

• **Soccorso alpino:** prevede il rimborso di tutte le spese sostenute nell'opera di ricerca, salvataggio e/o recupero, sia tentata che compiuta.

Per la visione completa delle coperture assicurative, il testo delle polizze e i relativi moduli, vedasi il sito WWW.CAI.IT alla voce "Assicurazioni".

DIFFICOLTÀ ESCURSIONISTICHE

Si utilizzano sigle della scala CAI per differenziare l'impegno richiesto dagli itinerari di tipo escursionistico. Questa precisazione è utile non soltanto per distinguere il diverso impegno richiesto da un itinerario, ma anche per definire chiaramente il limite tra difficoltà escursionistiche ed alpinistiche.

T= TURISTICO

Itinerari su stradine, mulattiere o comodi sentieri, con percorsi ben evidenti e che non pongono incertezze o problemi di orientamento. Si svolgono in genere sotto i 2000 m e costituiscono, di solito, l'accesso ad alpeggi o rifugi. Richiedono una certa conoscenza dell'ambiente montano ed una preparazione fisica alla camminata.

E= ESCURSIONISTICO

Itinerari che si svolgono quasi sempre su sentieri, oppure su traccia di passaggio, su terreno vario (pascoli, detriti, pietraie) di solito con segnalazioni; possono esservi brevi tratti pianeggianti o lievemente inclinati di neve residua e, in caso di caduta, la scivolata si arresta in breve spazio e senza pericoli. Si sviluppano a volte su terreni aperti, senza sentieri ma sempre con segnalazioni adeguate. Possono svolgersi su pendii ripidi, dove tuttavia i tratti esposti sono in genere protetti o assicurati (cavi). Possono avere singoli passaggi, o tratti brevi su roccia, non esposti, non faticosi, nè impegnativi, grazie alla presenza di attrezzature (scalette, pioli, cavi) che però non necessitano l'uso di equipaggiamento specifico (imbracatura, moschettoni, ecc.). Richiedono un certo senso di orientamento, come pure una certa esperienza e conoscenza dell'ambiente alpino, allenamento alla camminata, oltre a calzature ed equipaggiamento adeguati. Costituiscono la grande maggioranza dei percorsi sulle montagne italiane.

EE= PER ESCURSIONISTI ESPERTI

Si tratta di itinerari generalmente segnalati ma che implicano una capacità di muoversi su terreni particolari. Sentieri o tracce su terreno impervio o infido (pendii ripidi e/o scivolosi di erba o misti di rocce ed erba, o di roccia e detriti). Terreno vario, a quote relativamente elevate (pietraie, brevi nevai non ripidi, pendii aperti senza punti di riferimento, ecc.). Tratti rocciosi, con lievi difficoltà tecniche (percorsi attrezzati, vie ferrate fra quelle di minore impegno). Rimangono invece esclusi i percorsi su ghiacciai, anche se pianeggianti e/o all'apparenza senza

crepacci (perché il loro attraversamento richiederebbe l'uso della corda e della piccozza, nonché la conoscenza delle relative manovre di assicurazione). Necessitano: esperienza di montagna in generale e una buona conoscenza dell'ambiente alpino; passo sicuro ed assenza di vertigini; equipaggiamento, attrezzatura e preparazione fisica adeguate. Per i percorsi attrezzati è inoltre necessario conoscere l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini - omologati secondo norme CEE - UIAA).

EEA= PER ESCURSIONISTI ESPERTI CON ATTREZZATURA

Questa sigla si utilizza per certi percorsi attrezzati o vie ferrate al fine di preavvertire l'escursionista che l'itinerario richiede l'uso dei dispositivi di auto assicurazione (moschettoni, dissipatore, imbracatura, cordini - omologati secondo norme CEE - UIAA).

EAI= ESCURSIONISMO IN AMBIENTE INNEVATO

Sono percorsi riconoscibili che richiedono l'utilizzo di racchette da neve, hanno facili vie di accesso, si svolgono in fondo valle o in zone boschive o sui crinali che garantiscono, nel complesso, sicurezza di percorribilità.

DIFFICOLTÀ CICLOESCURSIONISTICHE PER MOUNTAIN BIKE (MTB)

Di seguito si espone la scala delle difficoltà tecniche assegnate a un determinato percorso e utilizzata universalmente in Italia. L'impegno fisico è integrato dal dislivello, espresso in metri, e dalla lunghezza dell'intero percorso, espressa in chilometri.

TC= TURISTICO

Percorso su strade sterrate dal fondo compatto e scorrevole di tipo carrozzabile.

MC= CICLOESCURSIONISTI CON MEDIA CAPACITÀ TECNICA

Percorso su strade sterrate con fondo poco sconnesso o poco irregolare (tratturi, carrarecce, strade forestali) o su sentieri con fondo compatto e scorrevole.

BC= CICLOESCURSIONISTI CON BUONE CAPACITÀ TECNICHE

Percorso su strade sterrate molto sconnesse o su mulattiere e sentieri dal fondo piuttosto sconnesso ma abbastanza scorrevole oppure compatto ma irregolare, con qualche ostacolo naturale (per es. gradini di roccia o radici).

OC= CICLOESCURSIONISTI CON OTTIME CAPACITÀ TECNICHE

Come sopra ma su sentieri dal fondo molto sconnesso e/o molto irregolare, con presenza significativa di ostacoli.

EC= MASSIMO LIVELLO PER IL CICLOESCURSIONISTA

Percorso su sentieri molto irregolari, caratterizzati da gradoni e ostacoli in continua successione che richiedono tecniche di tipo trialistico.

Alle sigle può essere aggiunto il segno + se sono presenti tratti significativi con pendenze sostenute. Per "sconnesso" si intende un fondo non compatto e cosparso di detriti; si considera "irregolare" un terreno non scorrevole segnato da solchi, gradini e/o avvallamenti.

SCUOLA CARNICA DI ALPINISMO E SCI ALPINISMO “CIRILLO FLOREANINI”



41° Corso Scialpinismo SA1

Corso di introduzione allo scialpinismo rivolto a coloro che desiderano avvicinarsi alla pratica di questa affascinante disciplina. Sarà richiesto di saper sciare a sci paralleli su piste rosse e di essere in possesso di un discreto allenamento aerobico.

CALENDARIO LEZIONI TEORICHE

ore 20.30 presso la sede CAI di Tolmezzo

29 gennaio - 5 / 12 / 19 / 26 febbraio

CALENDARIO USCITE IN AMBIENTE

1-2 / 9 / 16 / 23 febbraio

1-2 marzo

6° Corso Scialpinismo avanzato SA2

Il corso è rivolto a chi ha già esperienza scialpinistica (frequenza SA1 o esperienza equivalente). Approfondiremo la conoscenza dell'alta montagna con lezioni teoriche, pratiche e uscite sul terreno. Si insegneranno le basi dello scialpinismo in alta montagna e su ghiacciai, includendo progressione su terreni misti, creste e manovre di autosoccorso. Particolare attenzione sarà rivolta a topografia, nivologia e valanghe (autosoccorso ARTVA, pala, sonda), meteorologia alpina, preparazione delle gite e primo soccorso. Prevista anche la costruzione e il pernottamento in bivacco di emergenza. L'ammissione al corso sarà soggetta a valutazione del curriculum.

CALENDARIO LEZIONI TEORICHE

ore 20.30 presso la sede CAI di Tolmezzo

29 gennaio

5 / 12 / 19 / 26 febbraio

CALENDARIO USCITE IN AMBIENTE

1-2 febbraio - 16 febbraio
(in comune con SA1)

Il calendario delle uscite in alta montagna sarà definito in base alle condizioni nivometeo, una volta consolidato l'elenco dei partecipanti (si svolgeranno tra fine marzo e inizio maggio 2025)

3° Corso avanzato Arrampicata Libera AL2

Il corso è rivolto a chi già pratica questa disciplina e vuole migliorare la tecnica e approcciare il mondo dell'arrampicata. L'ammissione al corso sarà soggetta a valutazione.

CALENDARIO LEZIONI TEORICHE

ore 20.30 presso la sede CAI di Tolmezzo

29 agosto - 3 / 10 / 17 / 24 settembre

CALENDARIO USCITE IN AMBIENTE

7 / 14 / 20-21 / 27-28 settembre

Rifugio de Gasperi

Dal 2 al 10 agosto 2025

Nell'accogliente Rifugio De Gasperi, i partecipanti avranno modo di provare le grandi emozioni dell'alpinismo. I corsisti, immersi nella magica atmosfera creata dalle vette che circondano il Rifugio, potranno seguire le lezioni teorico-pratiche impartite dagli istruttori della Scuola di Alpinismo "Cirillo Floreanini" e potranno compiere entusiasmanti salite sulle pareti delle Dolomiti Pesarine, splendida cornice di una indimenticabile settimana.

54° Corso Roccia perfezionamento AR2

Corso avanzato nel quale verranno affinate le conoscenze necessarie alla conduzione di una salita in tutte le sue fasi: ancoraggi, protezioni, perfezionamento della tecnica di arrampicata, manovre di autosoccorso della cordata.

41° Corso Alpinismo base A1

Dalle vie ferrate all'alpinismo classico, il corso vi condurrà alla scoperta dell'ambiente alpino attraverso escursioni, ferrate e arrampicate in parete.

67° Corso Roccia avanzato AR1

Salirete sulle più belle cime carniche scalando su roccia come secondi di cordata. Attraverso le lezioni teorico-pratiche imparerete le nozioni necessarie per affrontare l'arrampicata classica e le tecniche di progressione.



PER MAGGIORI INFO
INQUADRA IL QR CODE O
CLICCACI SOPRA

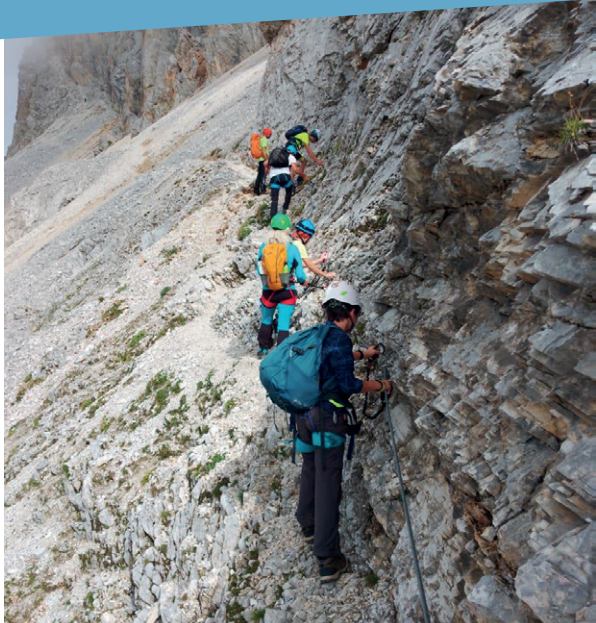


SCUOLA CAI
CIRILLO
FLOREANINI
TOLMEZZO

ALPINISMO GIOVANILE



L'alpinismo giovanile del CAI ha lo scopo di aiutare il giovane nella propria crescita umana, proponendogli l'ambiente montano per vivere esperienze formative.



CALENDARIO ATTIVITÀ 2025 - SEZ. TOLMEZZO

DATA	GITA	SEZIONE
19 gennaio	Val Saisera	Ciaspolata intersezionale con il giovanile di Pordenone
2 febbraio	Abisso di Trebiciano	Uscita speleologica
domenica di marzo	Carso	Uscita speleologica
27 aprile	Rifugio Palasecca	Apertura stagione con gruppo Family
11 maggio	Casera Davass	Escursionistica Intersezionale (CAI Gemona)
25 maggio	Forra della Chianevate	Pulizia sentiero di accesso alla forra
15 giugno	Forni di Sotto	Arrampicata outdoor
dal 29 giugno al 4 luglio	Santa Giustina (BL)	Soggiorno in casa vacanza condiviso con sezioni friulane
20 luglio	Monte Peralbae Monte Oregone	«60 CIME dell'amicizia» intersezionale (CAI Tolmezzo)
1 e 02 agosto	Rifugio De Gasperi	Arrampicata in falesia outdoor con CAI PN
24 agosto	Jofdi Miezegnote Jofdi Sompdogna	Escursionismo
6 e 7 settembre	Rifugio Colmaier	Escursionismo
28 settembre	Moggessa di qua e di là	Escursionismo Family
12 ottobre	Monte Dimon - Monte Paularo	Escursionismo intersezionale (CAI Faedis)
9 novembre	Carso	Uscita speleologica
23 novembre	Palestra Cividale	Arrampicata indoor

Il programma potrà subire modifiche durante l'anno.

Per informazioni e iscrizioni: Sede CAI - via Val di Gorto 0433/466446

Alle attività di Alpinismo Giovanile possono partecipare i ragazzi e le ragazze di età compresa tra gli 8 e i 17 anni.

I partecipanti devono essere iscritti al CAI ed in regola col bollino annuale.

Gli accompagnatori di Alpinismo Giovanile si riservano la facoltà di annullare le uscite, di variare le date e di modificare i percorsi precedentemente fissati, in dipendenza delle condizioni ambientali o atmosferiche.

AI PARTECIPANTI SI CHIEDE:

- Frequenza al programma
- Puntualità nella conferma di ogni singola uscita entro il mercoledì precedente la stessa, salvo diversa comunicazione
- Comportamento corretto e di educata convivenza
- Rimanere uniti alla comitiva evitando “fughe” o voluti “ritardi”
- Attenersi alle disposizioni e ai consigli degli accompagnatori.

MATERIALE MINIMO RICHIESTO IN QUALSIASI STAGIONE

Calzettoni: consigliamo calzettoni con rinforzo sulla punta e sul tallone. Sempre un paio nello zaino.

Giacca a vento: non servono modelli particolari, basta la praticità.

Calzature alte: vanno bene scarponi o scarponcini, purché abbiano la suola tipo “carrarmato” e siano alti alla caviglia.

Pantaloni: devono essere lunghi e comodi, da escludere i jeans.

Impermeabile: K Way e copri zaino.

Guanti: vanno bene un paio qualsiasi.

Pile: un pile è indispensabile, ricordando che sono più pratici due leggeri che uno pesante (vestirsi a strati)

Viveri: alimenti leggeri e digeribili, bevande non gassate, acqua nella borraccia.

Berretto: per il freddo (se pesante) o per il sole (se leggero).

Ricambio: ricambio di vestiario da tenere in macchina per cambiarsi a fine escursione comprensivo di scarpe.

N.B. sul sito si trovano informazioni dettagliate nella sezione «alcuni consigli» su come vestirsi e cosa portare nello zaino.

Gruppo di Alpinismo Giovanile Sezione CAI di Tolmezzo

Via Val di Gorto 19, 33028 TOLMEZZO (UD)

Tel. 0433466446 - Mail: alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

FAMILY CAI



Il **FAMILY CAI** nasce all'interno del gruppo di "alpinismo giovanile" della sezione del CAI di Tolmezzo.

Risponde al bisogno delle famiglie che si vogliono avvicinare alla montagna a "piccoli passi" insieme ai loro bambini, in compagnia di altri nuclei familiari ed accompagnati da persone che con passione si dedicano ad organizzare escursioni adatte ai bambini in maniera protetta e socializzante.

Il nostro obiettivo è quello di insegnare a coltivare l'amore per la natura fin da piccoli in maniera del tutto naturale e spontanea. Scopriremo come l'energia dei bambini trasformerà le giornate vissute all'aria aperta in un piacevolissimo appuntamento con la natura dove, camminando, chiacchierando e giocando la stanchezza sarà solo un insignificante dettaglio.

Organizziamo periodicamente delle escursioni di varia tipologia che vengono inserite nel libretto ASCA e contrassegnate dal logo del CAI Family.

Per parteciparvi è indispensabile essere soci CAI o in alternativa, per i non soci, all'atto dell'iscrizione deve venir corrisposta una quota per la doverosa copertura assicurativa.

Per maggiori informazioni puoi contattare:

Anna 338 2771203

Giovanna 349 1269200

Grazia 340 5728932

o scrivere a:

alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

RICHIESTA DI SOCCORSO ALPINO

In caso di necessità la chiamata di soccorso deve avvenire tramite i numeri telefonici specifici comunicando una serie di informazioni.

In FRIULI VENEZIA GIULIA il numero unico di chiamata è il

112

IN SLOVENIA 112 / IN AUSTRIA 144

Chiunque intercetti un segnale di richiesta di soccorso deve rispondere al segnale e poi avvertire la stazione di Soccorso Alpino più vicina, o il servizio di emergenza sanitaria.

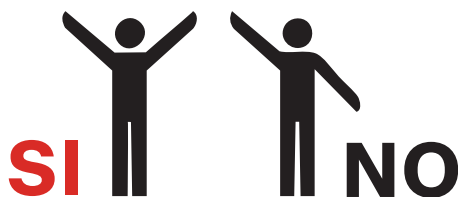
MODALITÀ DA SEGUIRE PER ATTIVARE IL SOCCORSO ALPINO E SPELEOLOGICO

È fondamentale comunicare all'operatore di soccorso, in maniera chiara e completa, quanto verrà richiesto ed in particolare:

- **le proprie generalità (fondamentali) e da dove si sta chiamando;**
- **il numero di telefono da cui si sta chiamando; il telefono non deve mai essere abbandonato (se la chiamata dovesse interrompersi è importante che il telefono venga lasciato libero per consentire alla Centrale operativa di richiamare);**
- **cosa è successo, quando è successo e quante persone sono coinvolte.**

SEGNALI VISIVI INTERNAZIONALI

BISOGNO DI SOCCORSO?



Dal primo gennaio 2017 è stato attivato un servizio di segnalazione automatico mediante l'applicazione GeoResq scaricabile sullo smartphone. È una garanzia di sicurezza in più per i frequentatori abituali della montagna. Il servizio è gratuito per i Soci del CAI.

Servizio Regionale del Friuli - Venezia Giulia
Stazioni di Soccorso Alpino e Speleologico

Cave del Predil (Tarvisio) - Forni Avoltri - Forni di Sopra -
Maniago - Moggio Udinese - Pordenone - Sappada - Trieste
- Udine - Valcellina

WWW.CNSAS-FRIULI.IT



Grotta di Trebiciano (TS)

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

Ferrata Adriatica

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ ore 3:00 comprese le soste

▼ ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

342 m

QUOTA MINIMA:

13 m

RITROVO 1:

Tolmezzo sede CAI via Val di Gorto

PARTENZA ore 7:00

RITROVO 2:

parcheggio alla base

dell'escursione dove possono convergere soci di altre sezioni

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna, calzature robuste con suola scolpita

ATTREZZATURA:

attrezzatura da ferrata, casco, luce frontale, batterie di ricambio e luce supplementare di riserva

REFERENTI:

Claudio Schiavon

335 434728

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Quota pro-capite: offerta libera all'entrata della grotta.

DESCRIZIONE DEI VANI INTERNI DELLA CAVITÀ

La Grotta di Trebiciano è la più nota tra quelle esistenti sul Carso triestino, sia per la scoperta dell'acqua sotterranea che scorre nella sua caverna terminale, che per gli approfonditi studi effettuati in varie epoche ed in particolare verso gli inizi di questo secolo per iniziativa dell'Ufficio Idrotecnico Comunale di Trieste.

Essa ha avuto un ruolo assai importante per le indagini sulla continuità del corso del fiume Timavo, essendo l'unico punto intermedio dove riappare, sia pur per un breve tratto, l'acqua che scompare nelle Grotte di San Canziano.

Le scale che ne agevolavano l'accesso sono state sostituite varie volte durante il periodo in cui si effettuavano continue discese per misurazioni e prelievi di campioni d'acqua.

Successivamente il Comune non ha più curato la manutenzione delle attrezzature, cosicché le visite alla grotta richiedevano l'uso di almeno 120 metri di scalette speleologiche, risultando molto pericolose per lo stato dei manufatti. Numerosi infatti sono stati gli incidenti in quel periodo.

Da un'ulteriore esplorazione effettuata dalla Società Adriatica di Scienze nel 1977 la lunghezza del lago sifone è risultata essere di 290 metri.

Aggiornamento del 1989/1990 - Società Adriatica di Speleologia:

Già durante la posa in opera della "Ferrata Adriatica" è emersa la necessità di utilizzare un disegno in scala della cavità, che si presentasse preciso e dettagliato.

Tutti i rilievi eseguiti sino ad allora, pur essendo esatti per quanto riguarda il valore della profondità totale, non risultavano particolarmente veritieri nella fedeltà delle rappresentazioni e nell'evidenziazione dei particolari.

E' stato quindi deciso che venisse realizzato un nuovo rilievo topografico della cavità, con l'aggiunta di tutte quelle diramazioni inedite o già conosciute che non erano state comunque rappresentate nelle vecchie planimetrie.

Il nuovo rilievo ha evidenziato alcuni particolari molto interessanti.

Per prima cosa risulta variato il numero dei pozzi presenti nella parte verticale della grotta. Questo perché nei precedenti rilevamenti più saltini di poca profondità sono stati riuniti in un unico pozzo, o perché alcuni dislivelli sono stati considerati trascurabili.

Per esempio, nel rilievo Boegan-Kobau del 1896-97 vengono evidenziati 15 pozzi; nel lavoro "Lo stato attuale del Catasto Speleologico della Venezia Giulia" di W. Maucci (1961) sono citati invece solamente 13 salti, mentre nei dati riportati nella recente pubblicazione "-100" (monografia delle grotte del Carso Triestino con profondità superiore ai 100 metri, di Franco Gherlizza) sono indicate le profondità di 25 pozzi.

Il nuovo rilievo eseguito dalla Società Adriatica di Speleologia nel periodo 1989/90 ha evidenziato 20 pozzi distinti, lungo la via principale che conduce alla Caverna Lindner, di profondità variabile dai 2 ai 52,6 metri.

Tali pozzi sono stati tutti attrezzati con scale fisse per facilitarne la discesa. Vi sono inoltre vari pozzi laterali ed una serie di salti che conducono, quale secondo accesso, alla Caverna Lindner.

Per quanto riguarda le nuove vie rinvenute ed esplorate recentemente, sono da segnalare numerosi camini che sono stati risaliti anche per decine di metri, con lo scopo di rintracciare ulteriori diramazioni, ed una serie di pozzi laterali che scendono parallelamente al P.53.

Quindi nel nuovo rilievo le verticali risultano essere 20 lungo la via principale di discesa e 25 nelle diramazioni laterali, per un totale di 45 pozzi. Inoltre anche la forma della Caverna Lindner è stata variata notevolmente, rispetto ai rilievi precedenti. Da evidenziare infatti la presenza di un grande camino alto 62 metri, presso l'imboccatura della galleria Beram, ed uno scivolo di sabbia, orientato in direzione sud rispetto alla Caverna, che nelle precedenti piante era appena accennato, mentre in realtà presenta uno sviluppo planimetrico di 72 metri, per un dislivello positivo di oltre 40 metri.

Lo sviluppo planimetrico è stato portato a 920 metri, con un incremento di oltre 337 metri rispetto al vecchio rilievo.

Dal 2013 sono in corso delle esplorazioni speleosubacquee nei sifoni di entrata e di uscita in collaborazione con il team francese Fédération Française d'Études et de Sports Sous-marins (FFESMM) di Marsiglia coordinato da Claude Toloumidjan.

Monte Dimon - Monte Paularo

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO
Intersezionale con la
Sezione di Codroipo

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EAI

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 700 m circa - 6 ore circa

QUOTA PARTENZA:

1340 m

QUOTA MASSIMA:

2048 m

RITROVO 1:

Gemona - parcheggio pizzeria
"Al Fungo"

PARTENZA ore 7:30

RITROVO 2:

parcheggio di Castel Valdaier
partenza ore 8:45

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da montagna consono alla
stagione invernale

ATTREZZATURA:

normale dotazione da
escursionismo, pila, bastoncini,
kit A.P.S. (artva, pala e sonda)
obbligatori

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 09

REFERENTI:

AE EEA EAI

Pietro Del Negro - 338 9143461

ASE

Laura Di Lenardo - 339 1206540

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro le ore 18:00 di venerdì

31.01.2025 a mezzo whatsapp o
mail a:

sezione@caitarvisio.it

(menzionare generalità, sezione di
appartenenza e cellulare). Gradito
contatto telefonico preventivo.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio del Castel Valdaier (1340) ci incamminiamo lungo la carrareccia che porta al lago Dimon, per poi passare nei pressi della Casera Montelago (1920) e poco dopo arrivare alla fine della strada.

Da qui prenderemo il sentiero 404, cercando di stare sulla dorsale, sino a raggiungere la cima del Monte Paularo (2048), ove se la visuale sarà ottima godremo di una visuale unica.

L'escursione, così come descritta, verrà effettuata solo se le condizioni di rischio tratte dal bollettino nivologico lo permetteranno.

SABATO 15 FEBBRAIO 2025

Dobratsch Gipfelhaus (A)

slittata notturna

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

EAI

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 410 m - ore 1:45

▼ 410 m - ore 1:00

RITROVO 1:

Tarvisio - Valico di Coccau

PARTENZA ore 18:00

RITROVO 2:

ultimo parcheggio del Dobratsch.

PARTENZA ore 19:00

*Il ritrovo 2 è il parcheggio alla
base dell'escursione dove possono
convergere soci di altre sezioni*

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

invernale da montagna

ATTREZZATURA:

slitta o bob propri, cjaspe o sci,

pila frontale

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

Kompass WK 062,

F&B WK 233/224

REFERENTI:

Huberta Kroisenbacher

+43 650 4282369

e-mail: sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

via mail a: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine si prosegue in macchina fino ad arrivare all'ultimo parcheggio del Dobratsch. Si prosegue a piedi lungo la strada forestale battuta per arrivare al rifugio "Dobrastsch Gipfelhaus" dove si sosta per un ristoro. La discesa avviene con slitta, bob, cjaspe o sci lungo la via di salita.

DOMENICA 16 MARZO 2025

Egger Alm (A) Alpi Carniche

Ciaspolata

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

EAI

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 800 m - ore 3:00

▼ 800 m - ore 1:30

QUOTA PARTENZA:

620 m

QUOTA MASSIMA:

1430 m

RITROVO 1:

Valico di Coccau/Tarvisio

PARTENZA ore 8:30

RITROVO 2:

parcheggio Garnitzenklamm

PARTENZA ore 9:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

invernale da montagna

ATTREZZATURA:

cjaspe, ramponcini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

F&B WK 223

REFERENTI:

Huberta Kroisenbacher

+43 650 4282369

e-mail: sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

via mail a: sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal confine italo/austriaco in macchina si raggiunge il parcheggio presso la gola Garnitzenklamm a sud di Hermagor (ca. 35 km).

Si procede quindi a piedi lungo la strada forestale battuta fino ad arrivare alla Egger Alm presso rifugio "da Rudi" a quota 1431 m, in cui si sosta per ristoro.

La discesa avviene lungo la via di salita.

DOMENICA 30 MARZO 2025

Anello cresta ovest Monte Piombada

(1744 m)

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE
(escursionisti esperti), con tratti
esposti in cresta.

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 900 m
lunghezza 10 km - ore totali 6:00

QUOTA PARTENZA:

955 m

QUOTA MASSIMA:

1744 m

RITROVO:

ore 8:00 parcheggio Sella
Chianzutan

PARTENZA:

ore 8:15

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da montagna consona alla
stagione

ATTREZZATURA:

normale dotazione da
escursionismo, pila e bastoncini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

AE EEA EAI

Pietro Del Negro - 338 9143461

ASE

Laura Di Lenardo - 339 1206540

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

**entro le ore 18:00 di venerdì
28.03.2025** a mezzo whatsapp o
mail a:

sezione@caitarvisio.it
(menzionare generalità, sezione di
appartenenza e cellulare). Gradito
contatto telefonico preventivo.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla Sella Chianzutan (955) ci
incamminiamo lungo il sentiero
811 arrivando in breve alla Casera
Montuta (1055), proseguendo sino a
raggiungere la vicina Malga Avrint,
da dove, per un sentiero che sale
ripido nel bosco giungeremo ad un
belvedere sotto il monte Bottai.

Da qui taglieremo sulla massima
pendenza su un sentiero che ci
condurrà sino alla dorsale erbosa
del Bottai e quindi alla sua cima
(1516), con vista spettacolare in ogni
direzione.

Proseguendo arriveremo ad una
depressione affilata della cresta
in corrispondenza con l'impluvio a
settentrione del "Nevaar di Avrint",
posto a destra, che ci farà scendere
nella direzione opposta per superarla,
per poi riguadagnare quota e tornare
sulla cresta che sale al Piombada,
costituente un bel passaggio ripulito
dai mughì qualche anno addietro
ad opera del gruppo cacciatori di
Verzegnis.

Lungo la cresta vi è un passaggio
esposto che verrà attrezzato per
permettere il passaggio in sicurezza.

Raggiunta la cima del Piombada
(1744) scenderemo a fianco dei
paravalanghe che proteggevano
le dismesse piste di sci di Sella
Chianzutan, scendendo per sentiero
sino al luogo di partenza.

Anello Monte Cucco di Malborghetto

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE (escursionisti esperti), con tratti serviti da cavo passamano, con lieve esposizione.

DISLIVELLO E TEMPI

INDICATIVI:

▲ 1070 m

lunghezza 12 km - ore totali 6:00

QUOTA PARTENZA:

720 m

QUOTA MASSIMA:

1598 m

RITROVO:

ore 07:30 piazza di Malborghetto

PARTENZA:

ore 07:45 parcheggio alto di Via Pineta in località Cucco di Malborghetto

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da montagna consono alla stagione

ATTREZZATURA:

normale dotazione da escursionismo, pila, bastoncini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

AE EEA EAI

Pietro Del Negro - 338 9143461

ASE

Laura Di Lenardo - 339 1206540

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro le ore 18:00 di venerdì

04.04.2025 a mezzo whatsapp o mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare).

Gradito contatto telefonico preventivo.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla strada statale "pontebbana" si accede in località Cucco di Malborghetto, e si percorre interamente la Via Pineta sino alla fine ove è ubicato un parcheggio, ed ove inizia il sentiero 502A.

Si supera un ponticello su di un rio e ci si incammina per una sterrata utilizzata per dei lavori di sistemazione idrogeologica poco sopra, sino a giungere ad uno slargo, ove si prende a sinistra un sentiero che risale nel bosco superando un costone ripido per stretti tornanti, sino ad entrare in un bastione di roccia franoso attrezzato con dei cavi passamano che facilitano il superamento.

La salita continua sostenuta su dei costoni rocciosi e dissestati, agevolati nei tratti più difficili da cavi corrimano, sino a giungere alla cresta sovrastante ove si apre un grande panorama sulla Valcanale, e la catena delle Alpi Giulie.

Dal belvedere si continua transitando in mezza costa lungo il lato settentrionale della dorsale che scende dal Monte Cucco, con tratti di breve salita e altri brevi tratti attrezzati su canaloni franosi, fino ad intersecare a sinistra il sentiero n. 502 proveniente da Santa Caterina (quota 1300). Di seguito con brevi salite e falsopiano si giunge all'alpeggio abbandonato di Malga Cucco (quota 1428).

Da qui, per carrareccia, proseguiremo in direzione di Sella Clinach, svoltando ad un certo punto a sinistra e salendo per tracce di sentiero lungo la dorsale del monte Cucco raggiungeremo la cima, per ridiscendere dall'altro lato finendo per andare ad intersecare il sentiero 502 che porta a Santa Caterina.

Oltrepassato un tratto attrezzato con delle scale metalliche per facilitare il passaggio in un canalone, raggiungeremo il paese, attraverseremo la "pontebbana", e chiuderemo l'anello transitando alla base della Riserva Naturale integrale di Cucco sino a raggiungere il luogo di partenza.

DOMENICA 13 APRILE 2025

Santuario di Castelmonte

per sentiero Giro di Purgessimo

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 930 m - ore 3:00 circa

▼ 930 m - 2:30 / 3:00 circa

QUOTA PARTENZA:

141 m

QUOTA MASSIMA:

618 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI via Val di Gorto 19 - PARTENZA ore 5:45

RITROVO 2:

parcheggio alla base dell'escursione dove possono convergere soci di altre sezioni

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo. Consigliati bastoncini e scarpe con suola vibram non consumate

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 041

REFERENTI:

Spangaro Davide

338 4298357

Grosso Mirella

e-mail: info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

in Sede in via Val di Gorto, 19 - Tolmezzo

e-mail segreteria@caitolmezzo.it

tel. 0433 466446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Arrivati a Carraria si prosegue dritti fino al borgo Madriolo, parcheggeremo senza entrare in paese. Sistemati, inizieremo il nostro cammino su sentiero CAI (denominato Giro di Purgessimo), giriamo subito a sinistra verso il Fiume Natisone che lo costeggiamo fino a Purgessimo, a inizio paese sulla sinistra indicazioni per Castello Gronumberg (diroccato e transennato). Si prosegue per sentiero un po' ripido e scivoloso agevolato da corde fino ad arrivare sul Monte Purgessimo; ci fermeremo ad ammirare il magnifico panorama. Continuiamo sempre per sentiero CAI e strada sterrata con indicazioni Castelmonte fino ad arrivare al Santuario; e alle ore 10 parteciperemo alla benedizione degli ulivi e alla S. Messa.

IL RIENTRO:

si farà lungo la strada asfaltata, che subito dopo si taglia per sentieri (Alpe Adria Trail) fino a raggiungere Casera Moldiana, subito dopo, continuando per la strada asfaltata, nei pressi di una curva, si prenderà una carrareccia sulla destra, che porterà ad una serie di bivvi; prendiamo quello di sinistra dove raggiungeremo Casera Grudiana e li abbandoneremo la carrareccia per svoltare a destra, dopo un po' arriviamo ad altro bivio, noi prendiamo quello di sinistra, (tralasciando il giro di Purgessimo che ha una discesa ripida e scivolosa) che continuando per sentiero CAI arriveremo a Mezzomonte sulla strada asfaltata, dove faremo sosta pranzo.

Continuiamo per strada asfaltata fino a un tornante a sinistra, si abbandona la strada asfaltata, attraverso un'apertura nel guard rail e si prosegue per sentiero CAI fino a Madriolo e di lì subito alle macchine.



Rifugio Monte Sernio e Creta di Mezzodì

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

PERCORSO A:

▲ 619 m - ore 1:45

▼ 619 m - ore 1:15

PERCORSO B:

▲ 1006 m - ore 2:40

▼ 1006 m - ore 1:50

QUOTA PARTENZA:

800 m

QUOTA MASSIMA:

1806 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - Sede CAI

PARTENZA ore 8:00

RITROVO 2:

Lovea Località Chiampees.

PARTENZA ore 8:45

Il ritrovo 2 è il parcheggio alla base dell'escursione dove possono convergere soci di altre sezioni

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da bassa montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Federico Scalise (telefono sede per prenotazioni 0433 466446)
info@caitolmezzo.it

Chiapolino Maria Grazia

340 5728932

alpinismogiovanile@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Tradizionale escursione sezionale al Rifugio Monte Sernio, appuntamento che inaugura ufficialmente la stagione escursionistica del CAI di Tolmezzo.

Quest'anno primo appuntamento con il Cai Family, escursione aperta quindi a tutti i bimbi e ai loro genitori, accompagnati dagli istruttori dell'alpinismo giovanile

Due i percorsi per raggiungere la meta in località Palasecca.

PERCORSO A (Rifugio Monte Sernio): dal parcheggio situato in Località Chiampees si percorre il facile sentiero n. 416 fino ad arrivare a destinazione al Rifugio Monte Sernio (m. 1419).

In alternativa **PERCORSO B** (Creta di Mezzodì): dal rifugio Monte Sernio si prosegue per il sentiero 416 fino ad arrivare alla Creta di Mezzodì (1806). Da qui ridiscendere per lo stesso percorso.

All'arrivo in rifugio pastasciutta per tutti, ma sono gradite bevande e dolci al seguito...

L'escursione sarà soprattutto un'occasione per condividere un momento conviviale e di festa tra soci "vecchi e nuovi", assieme ai diversi gruppi di alpinismo giovanile, speleo e alpinismo e scialpinismo.

Anello Alpi Carniche

Cicloturistica

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

Turistica.

Si consiglia utilizzo City bike o mtb

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

1^a giornata:

San Candido - Kotschach Mauthen
77 km • ▲ 548 m • ▼ 1026 m.

2^a giornata:

Kotschach Mauthen - Thorl Maglern
64 km • ▲ 126 m • ▼ 208 m

3^a giornata:

Thorl Maglern - Carnia
63 km • ▲ 394 m • ▼ 775 m

DISLIVELLO COMPLESSIVO:

1.068 m

SVILUPPO COMPLESSIVO:

204 km circa

RITROVO:

ore 7:30 del 2 maggio loc. Carnia,
c/o parcheggio Hotel Carnia

PARTENZA:

ore 7:45

MEZZI DI TRASPORTO:

2 furgoni che ci porteranno sino
a S. Candido con al seguito le
biciclette, i cui costi verranno divisi
tra tutti i partecipanti

ABBIGLIAMENTO:

si consigliano pantaloni tecnici, con
guantini. Obbligatorio il caschetto

ATTREZZATURA:

far controllare la bici prima della
partenza, e munirsi del necessario
per la riparazione delle forature

REFERENTI:

AE - **Pietro Del Negro**
D.S. Fed. Cicl. Ital.
338 9143461

ASE - **Di Lenardo Laura**

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

ed aperta da subito, via mail a:
sezione@caitarvisio.it
o direttamente previo contatto
telefonico coi referenti.
Previsto versamento di anticipo
che verrà stabilito a seguito
iscrizioni.

Partecipanti nr. max 10.

AVVISO IMPORTANTE: L'escursione
è gratis per tutti i soci CAI, mentre per i non
iscritti è previsto un costo vivo di 10 euro,
per l'assicurazione per la responsabilità civile
e/o infortunio. In quest'ultima casistica gli
iscritti dovranno inviare le proprie generalità
entro il giovedì 25.04.24, al fine di attivare la
relativa polizza di copertura, direttamente al
referente a mezzo mail o messaggio.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

PRIMO GIORNO

Dopo aver raggiunto San Candido
a bordo dei furgoni, preparate le
biciclette, prenderemo la ciclabile
denominata "Drauradweg", che senza
fatica e quasi sempre con leggera
discesa, in poco meno di cinquanta
chilometri ci farà arrivare nella città di
Lienz.

Continueremo quindi lungo la
medesima ciclovia seguendo sempre
il fiume Drava sino ad arrivare a
Kotschach Mauthen, nelle cui
vicinanze alloggeremo.

SECONDO GIORNO

Da Kotschach Mauthen, ci
immetteremo nella ciclabile del
fiume Gail chiamata Karnischer
Radweg R3 che con splendidi scenari
e la possibilità di un bagno se le
condizioni lo permetteranno, ci farà
raggiungere il paese di Thorl Maglern
a ridosso del confine con l'Italia di
Coccaa, dove troveremo alloggio.

TERZO GIORNO

Da Thorl Maglern ci immetteremo
nella ciclabile "Alpe Adria"
percorrendo tutta la Val Canale e
Canal del Ferro, giungendo sino in
località Carnia dove troveremo le
macchine ivi lasciate.

Etna e Sicilia orientale

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E e T

PARTENZA:

sabato 17 maggio ore: 8.30
Tolmezzo sede CAI via Val di Gorto

RITORNO:

venerdì 23 maggio ore: 23.55
Tolmezzo sede CAI via Val di Gorto

MEZZI DI TRASPORTO:

- Pullman GT da Tolmezzo a Ronchi dei Legionari
- Volo ITA Airways da Ronchi a Catania con scalo a Roma
- Pullman GT per i trasferimenti durante il soggiorno

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo. Il caschetto viene fornito dalle guide del parco

COSTO INDICATIVO:

euro 1.200 (trasporti, hotel 3 stelle con mezza pensione e pranzi al sacco, guide del Parco dell'Etna, funivia per i crateri sommitali, e guide locali per gli altri siti)

REFERENTI:

Maria Grazia Chiapolino

340 5728932

0433 466 446

e-mail: info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

in Sede in via Val di Gorto, 19 -
Tolmezzo

e-mail segreteria@caitolmezzo.it
tel. 0433 466446

Sette giorni immersi nella bellezza dei luoghi più rinomati e suggestivi della Sicilia orientale. "A Muntagna" (l'Etna per i siciliani) sarà la protagonista del viaggio in questa terra ricca di storia e bellezze naturalistiche. Catania, Siracusa, le gole dell'Alcantara e alcuni borghi antichi completeranno poi il ricco itinerario.

Per info dettagliate verrà presentato il programma in sede CAI durante il mese di gennaio.

SINTESI PROGRAMMA

(dettagli sul sito CAI Tolmezzo. Potrà subire variazioni in base alle condizioni meteo o allo stato di attività eruttiva dell'Etna)

Sabato 17: viaggio e trasferimento al rifugio Sapienza

Domenica 18: Trekking sul versante nord da Piana Provenzana alla Grotta dei Lamponi e alla Grotta del Gelo 16 km e 350 metri di dislivello

Lunedì 19: I crateri sommitali dal versante sud. Salita in funivia fino a 2500 m. e poi trekking fino a 3300m (800 m di dislivello).

Martedì 20: Gole e Gurne dell'Alcantara, pomeriggio visita guidata della città di Taormina

Mercoledì 21: Monte Veneretta 12 km e 900 di dislivello

Giovedì 22: Mattina parco del Plemmirio e pomeriggio visita guidata di Ortigia

Venerdì 23: Mattina visita guidata di Acitrezza e Acicastello, pomeriggio di Catania. Sera rientro.

Colle dei Larici

(1779 m)

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 825 m - ore 2:30

▼ 825 m - ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

955 m

QUOTA MASSIMA:

1779 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante

PARTENZA ore 7:30

RITROVO 2:

parcheggio Sella Chianzutan

PARTENZA ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

media montagna

ATTREZZATURA:

media montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Macor Luigi

328 5616716

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Con sentiero CAI 806 si attraversano boschi di faggio e prati erbosi, passando per Casera Mongrande, si prosegue fino a quota 1653 m. dove troviamo all'aperto il Museo "Via del Marmo". Passata una galleria ci si porta sul versante sud, per raggiungere la cima. La discesa su sentiero, poi su strada sterrata passando per (Casera Presoldon) rientreremo al punto di partenza con il sentiero CAI 809.

Anello Monte Lodin

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

E

TEMPI INDICATIVI:

▲ ore 3:30

▼ ore 2:50

QUOTA PARTENZA:

1088 m

QUOTA MASSIMA:

2015 m

RITROVO 1:

Paularo - P.zza Municipio

PARTENZA ore 6:30

RITROVO 2:

Malga Meledis Bassa

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Zanier Onorio 335 7302825

Sandri Ireo 329 4384521

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla malga di Meledis bassa, passando per Meledis alta si raggiunge il sentiero CAI 448 e si prosegue fino a Val di Puartis e cima Lodin. Si prosegue poi sul sentiero CAI 425 fino al Passo Lodinut, si entra in Austria e si raggiunge il laghetto alpino Zollner see. Si rientra in Italia attraverso il Passo Pecol di Chiaula, si scende sul sentiero CAI 454, si raggiunge il Rifugio Fabiani, e si prosegue fino a Casera Ramaz.

Anello molto suggestivo per i suoi aspetti naturalistici: flora, geologia, ecc.

Malga Malins

(Comune di Prato Carnico - UD)

sezione
di FORNI AVOLTRI

DIFFICOLTÀ:

EE

TEMPI INDICATIVI:

6 ore circa

QUOTA PARTENZA:

1236 m

QUOTA MASSIMA:

1862 m

RITROVO 1:

Forni Avoltri

PARTENZA **ore**

RITROVO 2:

Forni Avoltri - Località Centro

Fondo Pian di Casa **ore**

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

scarponcini, abbigliamento da montagna in base alle previsioni meteo

ATTREZZATURA:

normale dotazione da escursionismo, racchette (facoltative), borraccia.

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Schneider Benito

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partenza da “Centro fondo Pian di Casa” si prosegue per casera Tamaruts su carrareccia, a seguire prendendo il sentiero CAI 205 si inizia a salire verso Cuesta Rioda per poi arrivare alla malga omonima, si continua successivamente su carrareccia CAI 206 fino a Malga Festons, forcella Festons scendendo poi fino a Malga Malins, seguendo la carrareccia CAI 204, dove effettueremo la sosta pranzo nell'agriturismo verso le ore 13:00.

Dopo pranzo si riprende la discesa costeggiando il Rio Malins fino ad arrivare sulla SS 465 nei pressi dell'Hotel Pradibosco per poi risalire fino al punto di partenza (o risalendo la pista di sci o sulla SS 465).

Escursione panoramica dell'alta Val Pesarina con vista sulle Dolomiti Pesarine, camminata tranquilla senza particolari difficoltà.

DOMENICA 1 GIUGNO 2025

Anello del Monte Cjampon (1709 m)

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 850 m - ore 2:00

▼ 1100 m - ore 3:30

QUOTA PARTENZA:

1090 m

QUOTA MASSIMA:

1709 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante

PARTENZA ore 6:30

RITROVO 2:

Gemona - bar da Rico

PARTENZA ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

media montagna

ATTREZZATURA:

media montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 020

REFERENTI:

Casagrande Mario

335 5204496

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In auto fino al parcheggio presso Malga Cuarnan, si sale dapprima su buon sentiero che via via si inerpica ripidamente su roccette con alcuni tratti esposti. Dalla cima il ritorno avviene dal lato nord, passando per Stali di Scric-Forca di Ledis-Rivoli Bianchi e breve salita fino alla Sella di S.Agnese dove ci sarà la festa dell'Ascensione con possibile rinfresco.

Venzone-Ovaro

Cicloturistica

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

itinerario facile a tratti vallonato, adatto a tutti

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 500 m - lunghezza 75 km
ore 5:00 circa, salvo prolungamento soste per visite

QUOTA PARTENZA:

245 m

QUOTA MASSIMA:

552 m

RITROVO:

ore 08:15 - parcheggio delle Scuole di Venzone

PARTENZA:

ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

si consigliano pantaloni tecnici, con quantini. Obbligatorio il caschetto.

ATTREZZATURA:

consigliata borraccia al seguito ed utilizzo mtb o city bike

REFERENTE:

AE

Pietro Del Negro

già Diret. Sport. FCI
338 9143461

mail: sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

obbligatoria entro le ore 18:00 di venerdì 06.06.2025 a mezzo

whatsapp o mail a:

sezione@caitarvisio.it

(menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare). Gradito contatto telefonico preventivo.

AVVISO IMPORTANTE:

L'escursione è gratis per tutti i soci CAI, mentre per i non iscritti è previsto un costo vivo di 10 euro, per l'assicurazione per la responsabilità civile e/o infortunio. In quest'ultima casistica gli iscritti dovranno inviare le proprie generalità entro venerdì 06.06.25, al fine di attivare la relativa polizza di copertura, direttamente al referente a mezzo mail o messaggio.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal piazzale a fianco delle scuole di Venzone dirigeremo verso il paese di Pioverno entrando nella ciclabile FVG 6 "del Tagliamento", lungo la quale, costeggiando sempre il fiume Tagliamento, attraverseremo l'intero versante nord del monte San Simeone per poi raggiungere Cavazzo Carnico.

Superato quest'ultimo paese entreremo in un tratto vallonato attraverso un bel bosco sino a raggiungere il Ponte Avons, che attraverseremo per accedere nella città di Tolmezzo, dove, dirigeremo a nord verso il ponte per Caneva sul torrente But, proseguendo sempre per la ciclabile verso Villa Santina.

Poco dopo quest'ultima località imboccheremo verso destra la ciclabile FVG 8a che ci porterà lungo la Val Degano e quindi nel bel paese di Ovaro, dove ha inizio il "Kaiser Zoncolan", mitica salita già percorso dai professionisti del ciclismo e che noi rigorosamente eviteremo.

Dopo la dovuta sosta e visita in loco, rifaremo il percorso a ritroso sino a rientrare a Venzone.

DOMENICA 8 GIUGNO 2025

Rifugio De Gasperi

(1767 m) Giornata di pulizia dei sentieri
e apertura stagione Rif De Gasperi

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

percorso A

▲ 724 m - ore 3:30

percorso B

▲ 533 m - ore 2:30

Discesa **percorso A e B**

▼ 530 m - ore 1:15

Dal rif. de Gasperi a Pian di casa
per tutti

QUOTA PARTENZA:

percorso A 1236 m

percorso B 1236 m

QUOTA MASSIMA:

percorso A 1960 m

percorso B 1767 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - Sede CAI

PARTENZA ore 7:30

RITROVO 2:

Pian di Casa

PARTENZA ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da trekking + attrezzatura da
pulizia bosco (cesoie ecc.)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Alessandro Benzoni

Alessandro Cella

(telefono sede per prenotazioni
0433 466446)

mail: info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Escursione sezionale al Rif. de Gasperi
del CAI di Tolmezzo, dedicata alla
pulizia dei sentieri di accesso al Rifugio.

Due i percorsi per raggiungere la meta
in località Clap Grande.

Percorso A (per caser Mimosias):

Da loc Pian di casa, dal sentiero n°
201 (quota 1380 m), a 20 minuti dalla
Località Lavadin, inizia a sinistra il
sentiero n° 202, che sale nel bosco,
attraversa un rio e prosegue sino
ad arrivare alla radura che porta alla
Casera Mimosias/ bivio sentiero n°
203 (quota 1623 m). Da qui perdendo
quota, lungo una pista forestale,
che dopo circa 200 m si lascia per
riprendere il sentiero a destra, si
attraversa il Rio Mimosias e si sale
lungo radure tra i larici fino al bivio
sentiero n° 202a (quota 1713 m). Di qui
a destra fino al passo Elbel, per poi
prendere il sentiero 315 e scendere
a Clap Piccolo, dove si riprende il
sentiero principale 201 per proseguire
al Rif De Gasperi.

In alternativa **Percorso B** per il
sentiero di accesso principale al De
Gasperi n. 201.

Dopo il periodo invernale, sarà
necessaria un'opera di pulizia e di
segnatura dei sentieri, occasione di
ritrovo per i soci che hanno a cuore la
manutenzione dei sentieri.

A seconda del numero di partecipanti
ci si dividerà in più gruppi, anche in
relazione ai lavori da fare che verranno
decisi dopo un sopralluogo iniziale a
cura della sezione.

SABATO 14 GIUGNO 2025

Ciclabile S. Candido-Lienz

Ciclabile della Drava, Alta Val Pusteria

sezione
di FORNI AVOLTRI

DIFFICOLTÀ:

facile

TEMPI INDICATIVI:

ore 2:30

QUOTA PARTENZA:

1175 m

QUOTA MASSIMA:

1675 m

RITROVO 1:

Forni Avoltri

RITROVO 2:

San Candido

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

zaino, caschetto, abbigliamento da bicicletta, giacca a vento

ATTREZZATURA:

borraccia

REFERENTI:

Andriolo

Disnan

Sciacca

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

La ciclabile della Drava in Alta Pusteria è un percorso incantevole che porta da San Candido a Lienz, attraversando il confine di stato tra Italia e Austria. È considerata la ciclabile più frequentata dell'Alto Adige.

Con soli 500 metri di dislivello durante il percorso, raggiungere Lienz diventa un'esperienza senza sforzo. Questo rende la pista adatta per una piacevole gita giornaliera in famiglia, godendosi insieme panorami mozzafiato e una natura rigogliosa. Totale 44 chilometri.

Un vantaggio aggiuntivo è che, al termine della vostra avventura ciclistica, potrete comodamente fare ritorno in treno, rendendo l'intera esperienza ancora più comoda e rilassante.

Insomma, la ciclabile della Drava in Alta Pusteria è un'opzione ideale per trascorrere del tempo all'aria aperta con la famiglia, senza affaticarsi e con la possibilità di esplorare i suggestivi paesaggi lungo il tragitto.

Rientro da Lienz con treno e trasporto bici a seguito, costo 13 euro.

Possibilità di noleggiare bicicletta a San Candido e lasciarla presso la stazione di Lienz.

Mogenza Piccola

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 970 m - ore 3:00

▼ 970 m - ore: 2:30

totale 1940 m - ore 5:30

QUOTA PARTENZA:

980 m

QUOTA MASSIMA:

1946 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante

PARTENZA ore 6:30

RITROVO 2:

parcheggio Val Rio del Lago

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

media montagna

ATTREZZATURA:

media montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 019

REFERENTE:

Pierfabrizio Di Marco

347 7123801

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal greto del Rio del Lago, dopo aver percorso parte del sentiero 653, nel bosco, si prende a destra il sentiero 654. Presso le opere militari di Sella Jama (1769), si prosegue a destra, superando un pianoro carsico fino ad una scalinata che porta ad un camino di circa 5 metri che si supera arrampicando (I°) agevolati da qualche fittone. Da lì, si prosegue prima seguendo ancora il segnavia 654 e poi, lasciandolo sulla sinistra, gli ometti tra rocce e mughi fino alla cima.

Numerosi ed interessanti i resti delle postazioni della prima linea austriaca del 1915-17 e splendido panorama su Canin, Jof Fuart e Mangart.

Monte Bivera

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

EE

TEMPI INDICATIVI:

▲ ore 3:00

▼ ore 2:30

QUOTA MASSIMA:

2474 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI via Val di Gorto

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

l'escursione, seppur di non grandi difficoltà, presenta alcuni tratti su roccette, occorre muoversi con prudenza. Indispensabili quindi esperienza, passo sicuro, buon allenamento.

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 02

REFERENTE:

Cimenti Christian

350 9823234

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

in Sede in via Val di Gorto, 19 -
Tolmezzo

e-mail segreteria@caitolmezzo.it

tel. 0433 466446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla sella di Razzo, dove troviamo casera Razzo, si segue la pista forestale che porta alla casera Chiansaveit (q.1698 m). Dalla casera Chiansaveit si prosegue per qualche centinaio di metri sul pascolo prima di iniziare la salita. L'ambiente della salita è di abeti e larici radi con ampi prati. Giunti a quota 1900 m circa inizia il ghiaione c'è un breve tratto di prato d'alta quota (all'inizio dell'estate è possibile trovare fiori meravigliosi). Dopo inizia il ghiaione. Giunti in cima al ghiaione si è arrivati alla forca del Bivera (q. 2330 m).

Dalla forca del Bivera inizia il tratto finale per raggiungere al vetta. Nel primo pezzo ci sono delle roccette, poi si cammina su un sentiero ben marcato su ghiaia. Negli ultimi metri ci sono nuovamente delle roccette. Giunti alla vetta si può ammirare un vasto panorama su tutte le Dolomiti, la catena carnica, le prealpi, le alpi Giulie.

Discesa lungo il percorso di salita.

DOMENICA 22 GIUGNO 2025

Torkofel in Val di Zeglia

Gaital - Carinzia (A)

sezione
di RAVASCLETTO in
collaborazione con
Öav di Mauthen

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 800 m - ore 3:00

▼ 800 m - ore 3:00

totale: ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

1400 m

QUOTA MASSIMA:

2276 m

RITROVO 1:

Paularo - Piazza Nascimbeni

PARTENZA ore 6:30

RITROVO 2:

Paluzza - Piazza 21-22 Luglio

PARTENZA ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

REFERENTI:

Hannes Guggenberger

+43 660 3503271

Screm Agostino

339 4203254

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;

- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla parrocchia più antica di San Daniele di Zeglia-St. Daniel si sale in macchina fino in Kreuztratte (1400 m) passando per i ruderi del Castello di Goldenstein e i masi di Goldberg (1100 m).

Camminando si raggiunge il pianoro della malaga Jauken (gestita, bovini da ingrasso e vitelli) a 1934 m. Questo luogo è raggiungibile per i meno allenati anche in macchina. Qui ci troviamo sulla Giulio Kugy Alpine Trail, ideato dai Club alpini di Carinzia, Slovenia e FVG.

Dopo altri 350 metri di dislivello si arriva sul Torkofel, cima più alta del massiccio Jauken, situato tra i fiumi Zeglia e Drava.

Anello di Bianchi

(Anel di Bianchi)

sezione
di FORNI DI SOPRA

DIFFICOLTÀ:

E

TEMPI INDICATIVI:

▲ 4 ore

▼ 2 ore

totale: 6 ore

QUOTA PARTENZA:

1340 m

QUOTA MASSIMA:

2048 m

RITROVO:

Forni di Sopra - Ponte di Giaf

PARTENZA:

ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

calzature adatte alla montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 02

REFERENTI:

Alberto Antoniacomi

334 1536479

mail: fornidisopra@cai.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima (giovedì sera);
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 15,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal ponte del Giaf (1050) si sale lungo il sentiero 346 fino al rifugio Giaf si prosegue sempre seguendo il 346, al primo bivio si prende sulla destra il sentiero 340 che attraversa un bosco di conifere e mughì e si giunge al Cason di Boschet (1705), si piega a sinistra lungo il tracciato che passa sotto i Monfalconi e la Forca di Giaf, si incrocia il sentiero 346, si piega a sinistra fino a incontrare il segnavia 354, lo si lascia dopo poco per continuare sotto i Bastioni della Torre di Forni fino alla forcelletta.

Aiutati da un cavetto si superano alcuni salti e tra i mughì si raggiunge il sentiero 342 che dalla Forcella Cason riporta al Rifugio Giaf e ripercorrendo la strada dell'andata ci si riporta al Ponte del Giaf.

DOMENICA 29 GIUGNO 2025

Monte Bleiberg Schwandnock (A)

Lahnernock, Hachelnock

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

E

DISLIVELLO:

▲ 670 m - lunghezza 10 km
giro ad anello

QUOTA PARTENZA:

905 m

QUOTA MASSIMA:

1517 m

RITROVO 1:

Valico di Coccau/Tarvisio

PARTENZA ore 7:30

RITROVO 2:

Bad Bleiberg Cafe Barbara

PARTENZA ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

F&B WK 224

REFERENTI:

Huberta Kroisenbacher

+43 650 4282369

e-mail: sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE

OBBLIGATORIA

via mail a sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio vicino al comune 905 slm si comincia subito a salire in direzione nord per arrivare alla cima del Schwandnock 1517 m per cambiare direzione verso ovest per raggiungere la seconda cima – il Lahnernock 1514 m e poi la terza - il Hachelnock 1442 m.

Da lì il sentiero porta in discesa, e poi per tornare al parcheggio si cammina su i vecchi tracciati dei minatori.

La montagna „Bleiberg“ – (montagna di piombo) si trova al nord del Dobratsch diviso dalla valle di Bad Bleiberg.

Per circa 500 anni da questa montagna veniva scavata per estrarre piombo e zinco. Il materiale portavano ad Arnoldstein per lavorazione.

Nel 1993 la miniera veniva chiusa.

Adesso esiste un centro di cure e la "Terra mystica" un percorso nella miniera per poterla visitare

Pedalata con cima Dauda

sezione
di RAVASCLETTO

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 700 m circa - ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

500 m

QUOTA MASSIMA:

1765 m

RITROVO:

Sutrio - Campo sportivo

PARTENZA:

ore 9:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

si consigliano pantaloni tecnici,
con guanti e casco

ATTREZZATURA:

borraccia al seguito

REFERENTI:

Renzo De Corti

329 4117091

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Interessante tour da percorrere con le bici elettriche lungo la pista forestale che prima ci porta a malga Dauda e poi, passando tra le altre malghe del comprensorio, arriva fino a sella Zoncolan per poi ridiscende a Sutrio su strada asfaltata. Prima di arrivare a malga Meleit lasceremo le bici su un facile sentiero e saliremo fino alla vetta del monte Dauda (1765). Per questione di tempi si accetteranno solo partecipanti muniti di bicicletta elettrica. Chi ne fosse sprovvisto potrà noleggiarne una ove preferisce con batteria non inferiore a 500w.

Durante la salita a piedi le biciclette saranno incustodite. Consigliamo di munirsi di catena e lucchetto.

SABATO 5 LUGLIO 2025

Casera Val e Presoldon

Giornata di pulizia dei sentieri

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EAI

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

400/600 m - ore 3:00/5:00

QUOTA PARTENZA:

1340 m

QUOTA MASSIMA:

2048 m

RITROVO 1:

Sede CAI Tolmezzo
PARTENZA ore 8:30

RITROVO 2:

Sella Chianzutan
PARTENZA ore 9:10

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da trekking + attrezzatura da
pulizia bosco (cesoie ecc.)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Alessandro Cella

(telefono sede per prenotazioni
0433 466446)

mail: info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Giornata di pulizia sentieri della zona del Monte Verzegnis in collaborazione con l'associazione culturale Valdinglar, da definirsi in base alle esigenze che verificheremo dopo l'inverno, indicativamente i sentieri interessati sono l'809 e l'806 nei pressi delle casere Presoldon e Val.

Per chi non avesse già strumenti adatti alla pulizia sentieri la sezione metterà a disposizione varia attrezzatura.

I partecipanti saranno divisi in gruppi in base alla partecipazione e alle capacità, a tutti alla fine della mattinata di lavori verrà offerto il pranzo a Sella Chianzutan.

Ghiacciaio del Grossvenediger (3674 m)

Alti Tauri Occidentali

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

1° giorno: EE

2° giorno: AG – F+

DISLIVELLO:

1° giorno: ▲ 850 m • ore 2:30 circa

2° giorno: ▲ 800 m ▼ 1650 m
(-2400 m senza navetta)
• ore 6:30 (8:30) circa

QUOTA PARTENZA:

2121 m

QUOTA MASSIMA:

3674 m

RITROVO:

ore 09.30 Valico di Coccau con arrivo previsto al paese di Prägraten am Großvenediger (1.312 m) verso le successive ore 12:00.

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

NUMERO MAX PARTECIPANTI:

14

ABBIGLIAMENTO:

idoneo all'alta quota: scarponi idonei ai ramponi, giacca tecnica e/o piumino, guanti, ghettoni, berretto, occhiali da ghiacciaio.

ATTREZZATURA:

ramponi, piccozza, imbrago, 2 moschettoni a ghiera, casco, 1 cordino di circa 2 metri per prusik, bastoncini, pila frontale.

Per i capi cordata: corda da circa 30 metri da 8 o 9 mm, 2 chiodi da ghiaccio, 2 cordini in più di circa 2 metri.

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

F&B WK 224

REFERENTI:

alpinista

Giampiero Ciammetti

AE EEA EAI

Pietro Del Negro

3389143461

ASE

Laura Di Lenardo

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

aperta da subito a mezzo mail a: sezione@caitarvisio.it (menzionare generalità, sezione di appartenenza e cellulare).

Gradito contatto telefonico preventivo. La prenotazione dovrà essere dapprima avvallata, e poi confermata solo a seguito pagamento acconto di 50 euro, da versarsi come caparra confirmatoria a rifugio.

AVVISO IMPORTANTE:

verrà fissata una uscita di formazione basica per apprendere le procedure di sicurezza per muoversi con una cordata in ghiacciaio.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il Grossvenediger è la terza cima austriaca per altezza. E' una cima imponente e molto rappresentativa per l'alpinismo austriaco.

Dalla calotta sommitale, in presenza di buona visibilità, fra le montagne più rilevanti si scorgono il Grossglockner e l'Ortles.

La salita che preponiamo è la via normale, un'ascensione di grande respiro, complessivamente di buon impegno fisico. Il ghiacciaio che si attraversa, è ampio e abbastanza chiuso se affrontato ad inizio stagione. La cresta finale richiede passo fermo e sicuro, ma non presenta alcuna difficoltà tecnica se affrontata ad inizio stagione senza la presenza di affioramenti di ghiaccio.

La quota richiede un buon acclimattamento.

PRIMO GIORNO - Giunti al paese di Prägraten am Großvenediger (1.312 m), posto nella romantica valle Virgental nel Parco Nazionale degli Alti Tauri, parcheggeremo le auto, salendo al rifugio Johannishutte (2121 m), con il servizio taxi con bus navetta.

La nostra salita a piedi inizia accanto al rifugio, su sentiero segnalato si traversa il rio che esce dal ghiacciaio Zettalunitzkees, proseguendo poi per dossi verso NE.

Il sentiero sale a stretti tornanti, e ben presto si fa ripido. Dopo alcuni tornanti si giunge a lambire la grande morena; sotto di essa si estende il Zettalunitzkees, sul quale si vedono le tracce del ritiro dalla massima estensione. Proseguendo sempre con buona pendenza si giunge ad un piccolo altopiano, dal quale appare in alto il rifugio Defreggerhaus (m 2962), che si raggiunge superando altri tornantini si superano gli ultimi metri di dislivello e si giunge al rifugio, ove pernosteremo.

SECONDO GIORNO - Alle prime luci dell'alba, si lascia il rifugio e si rimonta il pendio detritico soprastante fino ad un grande ometto, dove a sinistra si scende sul ghiacciaio Rainerkees.

Legatisi in cordata, si affronta il ghiacciaio, non molto ripido ma in genere piuttosto crepacciato se affrontato in stagione avanzata.

Affrontandolo a fine giugno inizio luglio, il ghiacciaio è in genere completamente chiuso. La traccia, è solitamente ben segnata, sale prima in piano, poi più ripida fino all'ampia insellatura del Rainertörl.

Continuando sempre lungo la traccia, si attraversa il piccolo ghiacciaio Schlattenkees e si giunge di fronte al pendio sommitale. La traccia continua tortuosa fino all'anticima del Grossvenediger. La croce di vetta si raggiunge per una bellissima cresta (attenzione ad eventuali cornici, se la cresta non fosse in buone condizioni può essere consigliabile fermarsi sull'anticima).

Monte Civetta

(3220 m)

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

EEA Gita impegnativa per lunghezza e livello difficoltà. Solo per esperti

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

700 m circa
6 ore circa

QUOTA PARTENZA:

1766 m

QUOTA MASSIMA:

3220 m

RITROVO 1:

Sutrio
PARTENZA Ore 07:00

RITROVO 2:

Ovaro
PARTENZA Ore 07:30

MEZZI DI TRASPORTO:

pulman a noleggio

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

ATTREZZATURA:

kit da ferrata

REFERENTI:

Paschini Gianluca
333 1584037

De Crignis Raul
340 8633982

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Primo giorno: arrivati a passo Staulanza si lasciano i pulmini e si parte a piedi verso il rifugio Coldai dove pernosteremo.

Secondo giorno: si prende il sentiero 557 per andare all'attacco della ferrata degli Alleghesi (impegnativa) che ci porterà in vetta al monte Civetta 3220 m. Per la discesa si prosegue per il vicino rifugio Torriani che si trova subito sotto alla vetta; da lì subito dopo troveremo il bivio che porta alla ferrata Tissi, oppure alla via normale di discesa (impegnativa) che ci porterà al rifugio Palafavera dove finirà l'escursione.

Adesione a numero limitato di persone.

SABATO 12 LUGLIO 2025

Sentieri del Monte Amariana

Giornata di pulizia dei sentieri

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

E / EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

500 / 700 m
ore 4:00 / 5:00

QUOTA PARTENZA:

1236 m / 1236 m

QUOTA MASSIMA:

1960 m / 1767 m

RITROVO:

Tolmezzo - Sede CAI

PARTENZA:

ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da trekking + attrezzatura da pulizia bosco (cesoie ecc.)

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Alessandro Cella

(telefono sede per prenotazioni
0433 466446)

mail: info@caitolmezzo.it.

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In Collaborazione con il comune e la Proloco di Amaro giornata di pulizia sentieri del monte Amariana, oltre al principale sentiero di accesso alla cima (CAI 414), in base alle esigenze che verificheremo dopo l'inverno verranno effettuati anche lavori di manutenzione su altri sentieri verso l'abitato di Amaro. Alla fine dei lavori verrà offerto il pranzo ai partecipanti nei pressi del paese.

A seconda del numero di partecipanti ci si dividerà in più gruppi, anche in relazione ai lavori da fare che verranno decisi dopo un sopralluogo iniziale a cura della sezione.

La sezione fornirà l'attrezzatura a chi ne sia sprovvisto.

SABATO 12 LUGLIO 2025

Monte Arvenis/ Zoncolan

Cicloescursione

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

ottimi ciclisti - OC

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

1600 m circa

ore 6:00/7:00 circa

lunghezza 60 km circa

RITROVO:

Tolmezzo - Via Papa Giovanni XXIII.
parcheggio della ciclabile sotto il
cavalcavia. Ore 07:30

PARTENZA:

ore 08:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

si consiglia pantaloni tecnici, con
guantini. Obbligatorio il caschetto

ATTREZZATURA:

consigliata borraccia al seguito

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013 - "Alpi Giulie
Occidentali".

REFERENTI:

AE - già Dir. Sportivo F.C.I

Pietro Del Negro - 338 9143461

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro il giovedì 10.07.25 a mezzo
mail:

sezione@caitarvisio.it, o
direttamente al referente.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Tolmezzo, saliti in bicicletta, percorreremo la ciclabile FVG 6 "del Tagliamento" per giungere a Villa Santina dove, svolteremo a destra verso la Val Degano lungo la ciclabile FVG 8A e, una volta arrivati ad incrociare la strada che giunge da Cludinico (502) saliremo verso quest'ultima località.

Dopo una sosta nella piazza del paesino affronteremo una lunga salita su asfalto che, fatto salvo un tratto di sterrato in falsopiano, ci impegnerà sino allo stavolo Aiers (1190), facendoci rifiatate prima di continuare lungo una strada sterrata che sale sotto i fianchi del monte Cucasit e poi il Tribil, per giungere in un fantastico belvedere (1685), e poi ridiscendere alla malga Claupa (1634).

Dalla malga si scenderà per un sentiero che, con dei saliscendi e quasi interamente in sella, ci porterà a sbucare poco sopra la Malga Meleit (1530).

Dalla malga Meleit, fatto salvo una lieve salitella per raggiungere la forcilla omonima (1510), si scenderà comodamente passando al fianco della malga Dauda, per continuare sino a Noiaris ove imboccheremo la ciclabile per raggiungere Tolmezzo, al punto di partenza.

P.S. Sono ammesse anche biciclette a pedalata assistita.

SABATO 19 LUGLIO 2025

Ferrate “Grasselli e Julia”

al Picco di Carnizza (2441 m) e Canin (2587 m)

sezione
“Monte Lussari”
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA
(escursionisti esperti attrezzati).
Presenza di passaggi esposti.
Tratti in facile arrampicata di 1° +.
Ambiente severo.

Difficoltà ferrate:
Grasselli: D | Julia D-

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

1100 m circa - ore 7:00 / 8:00 circa

QUOTA PARTENZA:

1850 m - Rif. Gilberti

QUOTA MASSIMA:

2587 m - Cima Canin

RITROVO:

Sella Nevea - Rifugio Divisione
Julia - Ore 08:00

PARTENZA:

ore 08:30 con la prima corsa in
funivia al Rifugio Gilberti

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da montagna consono alla
stagione

ATTREZZATURA:

normale dotazione da
escursionismo con kit di ferrata,
casco e guanti, pila e bastoncini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 027

REFERENTI:

AE EEA EAI

Pietro Del Negro - 338 9143461

ASE

Laura Di Lenardo - 339 1206540

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro le ore 18 di giovedì

17.07.2025 a mezzo whatsapp
o mail a: sezione@caitarvisio.it
(menzionare generalità, sezione di
appartenenza e cellulare). Gradito
contatto telefonico preventivo.
Gradito contatto telefonico
preventivo.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal Rifugio Gilberti (1850) ci
incamminiamo verso il sentiero 632
salendo sino alla soprastante Sella
Bila Pec (2005) ove si rinvengono
delle vestigia della grande guerra. Da
qui si prosegue lungo il sentiero con
dei saliscendi sino a giungere a Sella
di Grubia (2045), avendo modo di
osservare i numerosi fenomeni carsici
presenti nel luogo caratterizzati da
profondi abissi e cunicoli vari.

Dalla sella seguiremo le indicazione
per l'Alta Via Resiana sino a
giungere all'attacco della via ferrata
“Grasselli” che in poco più di un'ora
ci farà giungere al Picco Carnizza
(2441), da dove per delle placche
lisce scenderemo alla selletta che
lo divide dal Canin, e seguendo
la cresta stando a destra per
roccette a gradoni, con la parete
strapiombante sulla sinistra che
precipita sul ghiacciaio (ora assurge a
nevaio), raggiungere la cima del Canin
con i suoi 2587 m, da dove la vista
spazia su tutto il Friuli sino al mare ed
a tutte le cime che lo circondano dalle
Carniche alle Giulie.

Dalla cima sempre per facile cresta
che segna il confine con la Slovenia,
in pochi minuti, scenderemo
all'attacco della ferrata “Julia”,
raggiungendo il nevaio sottostante,
ove se necessario attrezzeremo il
passaggio sulla neve.

Torneremo quindi a ritroso sul
sentiero già percorso, raggiungendo il
Rifugio Gilberti, in tempo per l'ultima
coincidenza per scendere in funivia a
valle.

Ferrata “Ceria Merlone”

Gruppo del Montasio
Cima del Foronon del Buinz (2531 m)

sezione
“Monte Lussari”
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA
(escursionisti esperti attrezzati).
Presenza di passaggi esposti su
cenge. Ambiente severo.
Difficoltà ferrata: D -

DISLIVELLO E TEMPI

INDICATIVI:

1150 m circa
7:00/8:00 ore circa

QUOTA PARTENZA:

1502 m
Prati del Montasio

QUOTA MASSIMA:

2531 m
Foronon del Buinz

RITROVO:

Sella Nevea - Rifugio Divisione
Julia - ore 07:00

PARTENZA:

ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da montagna consono alla
stagione

ATTREZZATURA:

normale dotazione da
escursionismo con kit di ferrata,
casco e guanti, pila e bastoncini

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 027

REFERENTI:

AE EEA EAI

Pietro Del Negro - 338 9143461

ASE

Laura Di Lenardo - 339 1206540

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro le ore 18:00 di venerdì

18.07.2025 a mezzo whatsapp
o mail a: sezione@caitarvisio.it
(menzionare generalità, sezione di
appartenenza e cellulare).

Gradito contatto telefonico
preventivo.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio dei piani del Montasio (1502) ci incamminiamo su una carrareccia che sale tra i pascoli verso il Rifugio Di Brazzà (1660). Qui giunti dirigeremo a nord salendo per pale erbose lungo il sentiero 622 in direzione della Cima di Terrarossa sino a proseguire dritti verso est, su mulattiere costruite nel corso della grande guerra, che ci porterà alla Forca de lis Sieris (2274) ove troveremo dei resti di rifugi utilizzati dai nostri Alpini, qui dislocati a difesa della prima linea italiana contrapposta agli austriaci che gli stavano di fronte sul Jof Fuart.

Dalla citata Forca, ove si godrà di un spettacolo idilliaco verso nord e sul paretone verticale che lo contraddistingue, si diparte il tratto attrezzato raggiungendo il bivacco dedicato al compianto forte alpinista tarvisiano Luca Vuerich e la cima del Foronon del Buinz (2531).

Con lievi saliscendi oltrepasseremo la Sella Buinz e poi la Forca de la Val, stando sempre dal lato meridionale della cresta, sino a raggiungere la Cima de la Puartate (2436), invertendo la direzione di marcia e scendendo così alla forcella Lavinal dal Ors (2138), ove terminano i tratti attrezzati.

Dalla forcella scenderemo sino a raggiungere il sentiero 625 (Alta via Alpi Tarvisiane), superando il Passo degli Scalini, per poi proseguire in discesa per comodo sentiero sino al Ricovero Cregnedul di Sopra (1515), e poi per comoda carrareccia il luogo di partenza.

Monte Musi

Cima Est

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

EE

TEMPI INDICATIVI:

▲ ore 2:00

▼ ore 1:30

QUOTA PARTENZA:

1100 m

QUOTA MASSIMA:

1860 m

RITROVO 1:

Pontebba - PARTENZA ore 8:00

RITROVO 2:

Località Tigo

PARTENZA ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da montagna

ATTREZZATURA:

normale dotazione da escursionismo, pila, bastoncini, kit A.P.S. (artva, pala e sonda) obbligatori

REFERENTI:

Di BiasioRita

Casagrande Mario

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Partenza da Sella Carnizza seguendo il sentiero CAI 737 che percorreremo fino alla cima passando per una bella faggeta, per falsipiani dove la vegetazione si fa più rada, fino ad arrivare, tra rampette rocciose, mughì e enormi massi, alla forcella che separa la cima Est del Musi dal Vrliki Rop.

Si prosegue a sinistra lungo un ripido sentiero erboso sino alla cima del Musi Est che offre una vista a 360 gradi sulle montagne circostanti.

Piccolo Lagazuoi

da Passo Falzarego

sezione
di TOLMEZZO

GRUPPO A

DIFFICOLTÀ:

EEA sentiero dei Kaiserjäger

DISLIVELLO E TEMPI

INDICATIVI:

▲ 671 m - ore 3:00 (comprese le soste)

▼ 671 m - ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

2107 m

QUOTA MASSIMA:

2778 m

GRUPPO B

DIFFICOLTÀ:

E sentiero del Fronte

TEMPI INDICATIVI:

salita ore 3:00 (comprese le soste)

discesa ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

2107 m

QUOTA MASSIMA:

2778 m

RITROVO 1:

Tolmezzo sede CAI via Val di Gorto

PARTENZA ore 6:00

RITROVO 2:

parcheggio alla base dell'escursione dove possono convergere soci di altre sezioni

MEZZI DI TRASPORTO:

pullman G.T. D'Orlando

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna, calzature robuste con suola scolpita

ATTREZZATURA:

consigliati bastoncini da trekking. Luce frontale per esplorare la "Galleria Malvezzi" e i vari tunnel.

Per il **gruppo A** obbligatoria l'attrezzatura da ferrata: imbrago, set da ferrata e caschetto.

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

W01G

REFERENTI:

Bruno Mongiat

328 2292922

Maria Grazia Chiapolino

340 5728932

segreteria CAI Tolmezzo
0433 466 446 (lunedì e venerdì dalle 17:30 alle 19:00)

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Quota pro-capite 22 euro.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

GRUPPO A

Durante la Grande Guerra il sentiero dei Kaiserjäger rappresentava la via di collegamento tra il fondovalle e le postazioni austriache in quota sul Piccolo Lagazuoi, per il trasporto di viveri, munizioni e altro materiale necessario.

Oggi il sentiero è stato risistemato e può essere percorso nella sua totalità. Si parte di fronte alla stazione a valle della funivia che porta al Piccolo Lagazuoi. Per un centinaio di metri si segue il sentiero 402, poi si imbecca il nuovo sentiero che, a sinistra, sale verso ovest sul ghiaione di mina. Si sale sulla sinistra della montagna nella "terra di nessuno" posta tra le trincee austro-ungariche a Ovest e quelle italiane a Est. Superate le trincee, si prosegue sul sentiero a zig zag e, dopo aver percorso un sistema di cenge, si supera un ardito ponte sospeso lungo ca. 10 m e si raggiunge una ripida cengia esposta ben assicurata dove troviamo l'attacco della parete attrezzata. Un ripido sentiero conduce prima alla cresta, poi alla cima del Piccolo Lagazuoi e infine al vicino Rifugio Lagazuoi.

Il rientro può avvenire con la funivia o lungo il "Sentiero del Fronte" che scende alla Forcella Travenanzes (segnavia CAI 401) e piega poi a dx verso il fondovalle (segnavia CAI 402). Prima di arrivare a Passo Falzarego è doveroso fare una deviazione a dx per salire sino all'imbocco della "Galleria Malvezzi" che risale per m 1200 tutta la "Punta Berrino" dell'Anticima; da qui, con breve deviazione, alla famosa "Cengia Martini".

GRUPPO B

Al passo Falzarego, accanto al parcheggio della funivia che porta al Lagazuoi Piccolo, inizia il sentiero CAI 402 - ben segnalato - che porta alla forcella Travenanzes. Prima di giungere alla forcella breve deviazione a sinistra per osservare l'imbocco della "Galleria Malvezzi" che percorre l'interno dell'Anticima e la postazione "Malvezzi" che regala un'aerea visuale sulla "Cengia Martini".

Giunti in Forcella si svolta decisamente a sinistra sul 401 per dirigersi alla Forcella Lagazuoi e infine al rifugio Lagazuoi, situato a soli 50 m dalla stazione a monte dell'omonima funivia.

Con una breve passeggiata, da qui si raggiunge la croce di vetta della cima del Piccolo Lagazuoi (quota 2778 m), stupendo punto panoramico che spazia dalla Civetta al Pelmo, dall'Antelao alle Tofane, dalle Odle al Sella ed al gruppo dell'Alpe di Fanes.

Il rientro può avvenire con la funivia o lungo la stessa via di salita.

SABATO 26 LUGLIO 2025

Anello Val Montanaia e Forcella Segnata

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1270 m circa

8:00 ore totali

QUOTA PARTENZA:

1270 m

QUOTA MASSIMA:

2332 m

RITROVO 1:

Sappada – Chiesa S. Margherita

PARTENZA ore 06:00

RITROVO 2:

Domegge Rifugio Padova

PARTENZA ore 07:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da alpinismo

ATTREZZATURA:

casco

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 016

REFERENTI:

Andrea Piller

388 6230247

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro 23/07/2025

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si parte dal Rifugio Padova (1279m), si prende il sentiero 357 e si raggiunge la forcella segnata (2248). Successivamente si scende verso la Val Montanaia col Bivacco Perugini e seguendo il 353 di raggiunge la forcella Montanaia (2332m), si scende successivamente verso la Val d'Arde e si ritorna al punto di partenza con i sentieri 343 e 346.

Monte della Neve

(Shneespitze)

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

TEMPI INDICATIVI:

salita

1° giorno ore 2:45

2° giorno ore 3:00

discesa: ore 3:30

QUOTA PARTENZA:

1500 m

QUOTA MASSIMA:

3174 m

RITROVO 1:

Sutrio Piazzale Municipio

PARTENZA ore 06:00

RITROVO 2:

[Da concordare](#)

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da alta montagna

ATTREZZATURA:

da trekking, con scarponi

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 038

REFERENTI:

Renzo De Corti

329 4117091

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

GIORNO 1 - arrivati al parcheggio a monte della val di Fleres si prosegue dapprima su strada forestale, poi su un ripido sentiero fino a raggiungere il rifugio Cremona (2400) dove si pernotta

GIORNO 2 - dal rifugio si segue il facile sentiero fino a quota 2850 dove si deve superare un vallone detritico sempre più erto. La salita è agevolata da alcuni cavi metallici che permettono di superare dei tratti abbastanza esposti. Superato questo punto il sentiero prosegue tra sfasciumi fino alla vetta.

Per la discesa si segue lo stesso percorso della salita.

DOMENICA 3 AGOSTO 2025

Cima ed anello della Baba Grande (2160 m) Creste del Guarda (1865 m)

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO
Intersezionale con la
Sezione Val Natisone

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE
(escursionisti esperti), con tratti
con lieve esposizione.

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

1240 m - lunghezza 13 km circa
ore 7:00/8:00

QUOTA PARTENZA:

1089 m

QUOTA MASSIMA:

2160 m

RITROVO 1:

Stolvizza - piazza prospiciente la
trattoria "all'Arrivo"
PARTENZA ore 7:30

RITROVO 2:

Parcheggio sotto alla malga Coot
PARTENZA ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da montagna consona alla
stagione

ATTREZZATURA:

normale dotazione da
escursionismo, pila e bastoncini.

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 027

REFERENTI:

AE EEA EAI

Pietro Del Negro - 338 9143461

ASE

Laura Di Lenardo - 339 1206540

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro le ore 18 di venerdì

01.08.2025 a mezzo whatsapp o
mail a:

sezione@caitarvisio.it

(menzionare generalità, sezione di
appartenenza e cellulare).

Gradito contatto telefonico
preventivo.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio (1089), ci
incamminiamo verso la malga
Coot (1190) per una carrarecchia
cementata, da dove dirigeremo lungo
il sentiero 642 sino a raggiungere la
località Berdo di Sopra (1257), dove
continueremo a destra sul sentiero
731 sino a raggiungere il Bivacco
Costantini (1690).

Da qui il sentiero prosegue ripido con
salti di roccia, ed attraversamenti di
placche anche con esposizione, sino
a raggiungere il passo d'Infrababa
Grande (2098), e svoltando verso
destra inerpicarci su roccette sino
a raggiungere la cima della Baba
Grande (2160) ove godremo di uno
spettacolo grandioso verso la catena
dei Musi, la valle dell'Isonzo, e la lunga
cresta verso il Canin dove si sviluppa
la Alta Via Resiana.

Scenderemo quindi a ritroso per il
medesimo sentiero, immettendoci a
destra in alcune tracce che andranno
a circoscrivere la Baba Grande sul
versante sloveno, per poi risalire su
pratoni sino ad intercettare delle
tracce di vecchie trincee italiane della
grande guerra, per rientrare in Italia al
passo d'Infrababa piccola (1892).

Dopo essere scesi per un macereto
caotico di massi, anche di una certa
ripidità, ci ricongiungeremo sul
sentiero 731, che attraversando sul
fianco la Baba Piccola ci porterà sulla
dorsale che sale al Monte Guarda
(1865), da dove, lungo il sentiero 741
scenderemo su tracce di vecchie
mulattiere di guerra alla Malga Coot e
quindi al parcheggio.

DOMENICA 3 AGOSTO 2025

Col dei Bos Ferrata Brigata Alpina

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

TEMPI INDICATIVI:

salita ore 3:30

discesa ore 1:30

totale 5:00

QUOTA PARTENZA:

2050 m

QUOTA MASSIMA:

2559 m

RITROVO:

Sutrio Piazzale Municipio

PARTENZA ore 06:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

set completo da ferrata

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 03

REFERENTI:

Renzo De Corti

329 4117091

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Poco prima di giungere al passo Falzarego si parcheggia nei pressi del bar Strobel e per un piccolo sentiero che si alza fra i mughì si va a prendere la mulattiera, passando vicino a dei resti di postazioni della Grande guerra, proseguendo fino all'attacco della ferrata (30 minuti).

La via sale lungo la parete meridionale del Col, abbastanza difficile nella prima parte e non banale per il resto del percorso che termina su un prato pianeggiante, poco prima dell'ultima salita per arrivare alla cima.

Il rientro sarà per la via normale che scende ripida lungo il canalone, fino a riprendere i resti delle postazioni della Grande Guerra lasciate all'andata e da lì, seguendo il sentiero, fino al parcheggio.

Peralba

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 879 m - ore 3:30

▼ 879 m - ore 3:00

QUOTA PARTENZA:

1815 m

QUOTA MASSIMA:

2694 m

RITROVO:

Venzon - Hotel Carnia

PARTENZA ore 06:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

media montagna, obbligo kit da ferrata e casco

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Pierfabrizio Di Marco

347 7123801

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio lungo il fiume Piave si risale al Rifugio Calvi (CAI132) e, proseguendo a destra verso il versante sudest del monte Peralba.

Da qui parte la ferrata "Pietro Sartor" che risale la parete per un dislivello di circa 150 metri. Terminate le attrezzature si prosegue per tra roccette e detriti fino alla cima.

Discesa lungo la via normale (CAI 131), sempre tra roccette e sfasciumi (piccolo tratto attrezzato) per giungere al Passo Sesis, da cui si scenderà al Rifugio Calvi e, successivamente, al parcheggio.

Anello monte Oregon

(2354 m)

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 800 m

ore totali 4:00

QUOTA PARTENZA:

1830 m

QUOTA MASSIMA:

2354 m

RITROVO:

Sappada - Sorgenti del Piave

PARTENZA ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da media montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Dario Piller

340 3082230

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro il 06/08/2025.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;

- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

L'escursione Anello del Monte Oregon inizia al Rifugio Sorgenti del Piave, proseguendo attraverso sentieri CAI attentamente marcati che abbracciano la storica e pittoresca Val Visdende. Il sentiero CAI 137 conduce gli escursionisti attraverso panorami montani e culturalmente ricchi, ideale per chi cerca di esplorare meno battuti e più autentici. Continuando sul CAI 134, il percorso si fa più impegnativo mentre si sale verso il Passo Oregon, dove il terreno varia tra tratti erbosi e ghiaiosi, esponendo viste mozzafiato delle vette circostanti. Il ritorno al rifugio avviene lungo il sentiero CAI 132, passando al Rifugio Calvi per un ristoro. Dal rifugio Calvi si rientra verso il rifugio Sorgenti del Piave per il sentiero 132.

DOMENICA 17 AGOSTO 2025

Monte Plauris

(1958 m)

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1450 m - ore 4:00

totale ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

515 m

QUOTA MASSIMA:

1958 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante

PARTENZA ore 6:30

RITROVO 2:

Tugliezzo (parcheggio)

PARTENZA ore 7:15

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da media montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 020

REFERENTI:

Pittino Michele

328 4717444

Casagrande Mario

335 5204496

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro il 06/08/2025.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio dove praticamente termina la strada, da qui con un primo tratto di strada forestale dentro un bosco di faggio e seguendo le scorciatoie del sentiero Cai 701, dopo circa un paio d'ore arriveremo al Ricovero Franz. Dopo una breve pausa si prosegue fino a giungere al Passo Maleet 1620 m. Da qui in leggera discesa verso un vallone che anticipa un ripido ghiaione che dopo averlo superato ci porta presso la cresta, che prosegue con la traccia su roccette finalmente la cima. Ritorno per lo stesso itinerario.

Monte Avanza

(2489 m)

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 900 m

totale ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

1815 m

QUOTA MASSIMA:

2489 m

RITROVO:

Tolmezzo sede CAI via val di Gorto

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo, obbligatorio

casco omologato

REFERENTE:

Cimenti Christian

350 9823234

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

L'escursione, seppur di non grandi difficoltà, presenta alcuni tratti assai esposti, occorre muoversi con prudenza.

Indispensabili quindi esperienza, passo sicuro, buon allenamento.

OBBLIGATORIO PER TUTTI

I PARTECIPANTI IL CASCO

OMOLOGATO

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Raggiunta Cima Sappada, si prosegue sulla destra, seguendo le indicazioni per le Sorgenti del Piave. La strada, interamente asfaltata, ma stretta ed in alcuni tratti assai ripida, risale lungamente la Val di Sesis, fino a raggiungere un ampio parcheggio (m 1815), in prossimità della pista di servizio al Rifugio Calvi. Parcheggiate le auto e seguendo a ritroso per circa 300 m la strada appena percorsa, sulla sinistra imbocchiamo il sentiero CAI 173 per il Passo dei Cacciatori. Giunti quasi in prossimità del passo, si abbandona il sentiero CAI 173 (che riprenderemo al ritorno), e ci si tiene a destra portandosi alla base del ghiaione che scende dalla Forcella delle Genziane. Dopo averlo risalito, non senza fatica, si raggiunge la sella prativa di Forcella delle Genziane (m 2270), unica oasi verde in mezzo ad un deserto pietrificato.

Si continua sulla sinistra fino ad intersecare un canale oltre il quale il sentiero si trasforma in un aereo camminamento di guerra. Si prosegue a strette svolte sino ad una cengia esposta ma ben attrezzata con un cavo passamano. Superato poi un breve canalino si prosegue fino a giungere alla base del pendio sommitale e seguendo le tracce ed alcuni ometti, si giunge alla nostra meta: il Monte Avanza (m 2489). La discesa si effettua per un tratto lungo la stessa via di salita, fino ad imboccare nuovamente il sentiero CAI 173, che con breve ma ripida salita ci porta al Passo dei Cacciatori (m 2213).

Ci attende ora un bel traverso lungo i pendii che si estendono alla base delle pareti rocciose del Monte Chiadenis e del Pic Chiadenis ed il nostro sguardo spazia ora verso destra ammirando il verde paesaggio della Val di Fleons. In breve si giunge al Passo Sesis (m 2312), sotto il Monte Peralba. Da qui, seguendo il sentiero CAI 132, scendiamo al rifugio Calvi (m 2164) e infine al parcheggio.

Cima del Cacciatore da Valbruna

sezione
di MOGGIO UDINESE

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1200 m - ore 6:00/7:00

QUOTA PARTENZA:

895 m

QUOTA MASSIMA:

2071 m

RITROVO:

Val Saisera

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 019

REFERENTI:

Sonia Grofnauer

366 3799808

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Saliremo dalla Val Saisera passando per Sella Prasnig e quindi per il versante sud della montagna. La lunghezza e il dislivello dell'escursione, unitamente ad alcuni passaggi su roccia (peraltro ben attrezzati), richiedono preparazione fisica ed esperienza su roccette. Il punto di partenza è in val Saisera a quota 895m; con il sentiero CAI 615 si risale il versante occidentale della Cima del Cacciatore fino a sella Prasnig, dove si devia a sinistra prima lungo il sentiero CAI 617 e poi per il 613 si risale il versante sud e si giunge in vetta. Dalla vetta si scende in direzione nord sul sentiero CAI 613, fino a giungere al borgo di Lussari. Dal borgo proseguiremo verso la val Saisera lungo la pista forestale.

Monte Toc

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato E

TEMPI INDICATIVI:

salita ore 3:00

discesa ore 2:00

totale ore 5:00

QUOTA PARTENZA:

723 m

QUOTA MASSIMA:

1921 m

RITROVO:

Sutrio - Piazzale del Municipio

PARTENZA ore 6:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

media montagna

ATTREZZATURA:

da trekking

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 021

REFERENTI:

Renzo De Corti

329 4117091

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio in prossimità della nota guida si percorre una carrareccia fino ad immettersi sul sentiero CAI 907 con ampia veduta sulla valle del Piave.

Il sentiero sale ripido lungo il crinale, supera la zona di distacco della gigantesca frana e conduce verso casera Vasèi (1610 m.).

Dalla casera si prosegue salendo fino alla selletta, dopodiché per un buon sentiero, si raggiungerà a breve la panoramica vetta.

Per il rientro si segue a ritroso il percorso di salita.

Croda di Cengles

(3375 m)

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1520 m

totale ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

1861 m

QUOTA MASSIMA:

3375 m

RITROVO 1:

Sappada - chiesa S. Margherita

PARTENZA ore 7:00

RITROVO 2:

Solda - parcheggio seggiovia

Kanzel

PARTENZA ore 11:15

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

alpinismo

ATTREZZATURA:

equipaggiamento per pernottato in rifugio e attrezzatura da ferrata

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 08 - Ortles-Cevedale

REFERENTI:

Dario Piller

340 3082230

Andrea Piller

388 6230247

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro il 31/05/2025.

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;

- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il sentiero con il segnavia n. 5 per il Rifugio Serristori o Düsseldorf Hütte, come viene chiamato in valle, inizia nelle vicinanze del torrente che scende dalla Valle di Zai. Inizialmente si sale costeggiando il torrente sulla destra idrografica per poi attraversarlo al termine della zona boschiva, sul ponticello di (q. 2085 m). Dopo aver superato alcuni dossi, a (q. 2232 m) si incrocia il primo dei due sentieri che proviene dal Pulpito (Kanzel), dove vi giunge una seggiovia. Poco oltre la valle si allarga e risalendola a lungo in direzione NE, si raggiunge il secondo sentiero proveniente dal Pulpito. Siamo ormai in prossimità del promontorio su cui sorge il rifugio, che viene raggiunto in circa h 2,00 / 2,30 da Solda. Pernotto in Rifugio e al mattino del giorno seguente, dietro il Rifugio Serristori, si prende il sentiero con il segnavia n. 5 che attraversa un pianoro con numerosi laghetti, si rimonta un dosso verso NE e ci si immette in uno stretto corridoio, incassato fra le pareti di due colate moreniche. Si prosegue in salita fino a raggiungere, prima il laghetto di (q. 2886 m) e poi un bivio, dove si stacca, verso sinistra, il sentiero che conduce alla Croda di Cengles. Il largo conoide di detriti alla base del canale da risalire, viene aggirato a destra (NE), con un percorso a semicerchio. Dopo aver traversato sotto una parete verticale, si raggiunge il centro del canale e appoggiando gradualmente verso le rocce di sinistra, lo si risale con numerose svolte. In alto si traversa a destra e si arrampica sull'ultima parte della cresta SW. Seguendo i segnali si superano facilmente alcuni tratti attrezzati e senza particolari difficoltà si arriva in vetta.

Gartnerkofel (A)

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 650 m

totale ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

1530 m

QUOTA MASSIMA:

2195 m

RITROVO 1:

Paularo - P.zza Nascimbene

PARTENZA ore 6:30

RITROVO 2:

Nassfeld Parkplatz

PARTENZA ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 018

REFERENTI:

Zanier Onorio

335 7302825

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il Gartnerkofel è un monte delle Alpi Carniche alta m 2195. Si trova in territorio austriaco e offre in vetta un panorama incredibile: dalle Giulie Slovene alle Dolomiti.

L'escursione è molto semplice: poco dislivello e poca fatica, panoramica fin dai primi passi.

Il punto di partenza è la Watschiger Einkheralm, che si raggiunge da Passo Pramollo svoltando a destra subito dopo l'ex confine di stato.

Per tutti!!!

Monte Sernio

sezione
di MOGGIO UDINESE

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1470 m - ore 4:00

▼ 1470 m - ore 3:00

QUOTA PARTENZA:

735 m

QUOTA MASSIMA:

2187 m

RITROVO:

Moggio Udinese - Piazzale Nais

PARTENZA ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

alta montagna

REFERENTI:

Elena Tavella

329 4746495

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Val Aupa CAI 437 → rifugio
Grauzaria (1250 m) → Foran da la
Gjaline → Monte Sernio (2187) CAI 419.

Dislivello elevato, possibile pernottare
al rifugio Grauzaria sabato sera.

Contatto rifugio Grauzaria:
331 8598861

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Monte Brentoni

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 758 m circa - ore 3:00 circa

▼ 758 m - ore 2:30

totale ore 5:30

QUOTA PARTENZA:

1790 m

QUOTA MASSIMA:

2548 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI via Val di
Gorto 19

PARTENZA ore 6:45

RITROVO 2:

Casera Razzo - Sella Ciampigotto
- parcheggio a 200 metri verso
Laggio da Sella Ciampigotto dove
possono convergere soci di altre
sezioni

PARTENZA ore 7:45

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo, casco e
imbragatura

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 01

REFERENTI:

Rossitti Vittorino

328 6641336

Fior Valter

330 530686

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

in Sede in via Val di Gorto, 19 -
Tolmezzo

e-mail segreteria@caitolmezzo.it

tel. 0433 466446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Sella di Cima Ciampigotto (1790 m) si scende per circa 200 m verso Laggio e si percorre una stradina sulla destra (sentiero CAI 332) fino alla forcella Losco (1778 m) e poi, su sentiero fino a Forcella Camporosso (1913 m). Lasciato a destra il sentiero per forcella Valgrande si continua verso ovest sul sentiero CAI 328; raggiunta quota 2074 m si punta verso la parete sud del Monte Brentoni. Superata una paretina di circa 10 m (passaggi di 1° grado) si entra in un canale di roccette. Da qui sono possibili due alternative di salita: proseguire direttamente per la parete o piegare a destra raggiungendo la cresta ovest e con essa salire in cima. Il rientro avverrà sullo stesso percorso di salita con la possibilità di chiudere ad anello sulla parte sommitale.

Cima del Coglians

sezione
di FORNI AVOLTRI

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA: per esperti

TEMPI INDICATIVI:

salita ore 2:00
discesa ore 4:00

QUOTA PARTENZA:

1950 m (lago)

QUOTA MASSIMA:

2780 m

RITROVO 1:

Rifugio Lambertenghi
PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

tecnico da arrampicata

ATTREZZATURA:

kit da ferrata

REFERENTI:

Fabio Del Fabbro

Guida Alpina

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

- Spese pernottamento e guida a carico partecipanti.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Sabato salita dal Collina di Forni Avoltri al rifugio Lambertenghi/ rifugio Volaia in autonomia e pernottamento in rifugio.

Domenica partenza ore 8:30 dal lago per salita al Coglians, parete Nord, con guida alpina.

Ore 11:00 rientro con discesa dal versante sud con tappa al rifugio Marinelli.

Monte Pleros

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1000 m - ore 3:50

▼ 1000 m - ore 3:00

QUOTA PARTENZA:

1350 m

QUOTA MASSIMA:

2314 m

RITROVO 1:

Comeglians - Piazzale sulla statale
PARTENZA ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 011

REFERENTI:

Raul de Crignis

340 8633982

Francesco Timeus

320 6659388

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si sale da Ludaria fino a Piani di Vas e si segue il sentiero per casera Tuglia fin oltre la spianata della casera Ciampiut di Sopra. In corrispondenza del secondo rio detritico si lascia della Cresta della Fuina il sentiero e si sale il costone fino a raggiungere la base della Parete Nord della Cresta della Fuina. Qui si prosegue verso sx costeggiando la parete fino ad un canale che conduce alla forcella di Pleros. Da qui per l'ampia cresta si raggiunge la vetta.

Monte Rancolin

sezione
di FORNI DI SOPRA

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

TEMPI INDICATIVI:

salita ore 4:00

discesa ore 3:30

totale ore 7:00

QUOTA PARTENZA:

832 m

QUOTA MASSIMA:

2096 m

RITROVO:

Forni di Sotto - Bar alle Alpi

PARTENZA ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

calzature adatte alla montagna

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 02

REFERENTI:

Alberto Antoniacomi

334 1536479

mail: fornidisopra@cai.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

in Sede in via Val di Gorto, 19 -
Tolmezzo

e-mail segreteria@caitolmezzo.it

tel. 0433 466446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dalla Località S. Antonio prendere il sentiero 212 fino ai Fienili di Clapi (1310 m), dopo i prati di Clapi piegare a sinistra, si raggiunge una sorgente d'acqua e si prosegue a destra, si attraversa una radura e dal crinale in direzione Nord Est si raggiunge la vetta del Monte Rancolin (2096).

Si discende seguendo il sentiero 212 fino al Bivacco di Costa Baton, si ritrovano i Fienili Clapi e si procede seguendo sempre il 212 che riporta a S. Antonio.

DOMENICA 28 SETTEMBRE 2025

Monte Cuarnan

Prealpi Giulie

sezione
di PONTEBBA

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1100 m - ore 3:30

▼ 1100 m - 2:30

totale ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

270 m

QUOTA MASSIMA:

1372 m

RITROVO 1:

Pontebba - Piazza Dante

PARTENZA ore 7:30

RITROVO 2:

Gemona - parcheggio vicino al

Duomo

PARTENZA ore 8:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

REFERENTI:

Mario Casagrande

335 5204496

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

in Sede in via Val di Gorto, 19 -

Tolmezzo

e-mail segreteria@caitolmezzo.it

tel. 0433 466446

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Subito dopo la galleria sulla strada che porta ad Artegna, si prende sulla sinistra con un largo sentiero a tratti scalinato, si sale fino ad incrociare il sentiero 716 e con una panoramica traversata incroceremo il sentiero 715 che ora percorreremo per pochi metri prendendo sulla destra il proseguo del 716 e sempre in traversata con vari saliscendi, incroceremo il sentiero 714 che seguiremo fino alla cima del Cuarnan percorrendo il tratto finale su di una panoramica cresta. Per il ritorno si seguirà il sentiero 715 che ci riporterà al bivio dell'andata e ripreso il 716 si ritorna a Gemona. Percorso particolarmente ricco di fioriture.

Monte Guarda

(1712 m) Prealpi Giulie

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 650 m - ore 2:30

▼ 650 m - ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

1082 m

QUOTA MASSIMA:

1712 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - Parcheggio Piscina,
via Val di Gorto

PARTENZA ore 7:00

RITROVO 2:

Parccheggio Casera Coot

PARTENZA ore 8:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 27

REFERENTI:

Annalisa Bonfiglioli

0433 466446

info@caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

L'itinerario è un percorso panoramico nel cuore del Parco Naturale delle Prealpi Giulie, caratterizzato da magnifiche vedute sul massiccio del Canin.

Dal parcheggio si sale in breve fino a Casera Coot, una struttura gestita che può fungere da punto di sosta. Da lì, si imbocca il sentiero 741 verso destra, per poi deviare sul sentiero 731 a sinistra. Questo tracciato segue la dorsale della cresta di confine, offrendo scorci spettacolari lungo tutto il percorso.

Il tragitto si sviluppa in un anello percorribile in senso antiorario, toccando il Bivacco Costantini prima di scendere attraverso Malga Coot e ritornare al punto di partenza presso il parcheggio.

SABATO 4 OTTOBRE 2025

Sella Carnizza - Musi cima est - Zaiavor

sezione
di MOGGIO UDINESE

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1200 m

totale ore 8:00

QUOTA PARTENZA:

1080 m

QUOTA MASSIMA:

1880 m

RITROVO 1:

Resiutta - parcheggio fronte Buon

Arrivo - PARTENZA ore 7:00

RITROVO 2:

Resia - Sella Carnizza

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

casco, imbrago, kit da ferrata

REFERENTI:

Deganutti Luca

334 9260334

lucadeganutti97@gmail.com

Di Gallo Andrea

334 7389749

andreadg.dede@gmail.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da Sella Carnizza si sale lungo il sentiero 737 per raggiungere la Cima Est dei Musi per poi prendere la linea di cresta in direzione est, raggiungendo prima la finestra naturale dei Musi e poi la cima del monte Zaiavor. La cresta presenta alcuni tratti con forte esposizione, mentre nei pressi della finestra naturale il sentiero perde quota sul versante nord per poi risalire in cresta. Discesa lungo il sentiero 727 fino alla chiesetta di S. Anna di Carnizza e rientro alle macchine a Sella Carnizza lungo la strada.

Si riserva ai coordinatori la possibilità di semplificare l'itinerario a seconda delle condizioni del terreno e delle capacità dei partecipanti effettuando il rientro attraverso il sentiero da poco sistemato che dalla finestra naturale riporta a Sella Carnizza.

SABATO 11 OTTOBRE 2025

Monte Amariana

(1926 m)

sezione
di SAPPADA

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EEA

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 900 m

totale ore 6:00

QUOTA PARTENZA:

980 m

QUOTA MASSIMA:

1926 m

RITROVO 1:

Sappada - chiesa S. Margherita

PARTENZA ore 7.15

RITROVO 2:

Amaro - Forca del Cristo

PARTENZA ore 8.30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

casco

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 13

REFERENTI:

Andrea Piller

388 6230247

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

entro 8/10/2025

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Dal parcheggio presso la Forca del Cristo (parcheggio limitato), con sentiero 414 si sale alternando tratti ripidi e meno, attraverso dapprima bosco misto poi su pendio erboso fino all'imbocco del canale attrezzato, alla fine del canale si prosegue tra mughli tralasciando sulla destra il sentiero 415 ed in breve si arriva sulla panoramica cima. Per il ritorno stesso percorso.

DOMENICA 12 OTTOBRE 2025

Anello Monte Crostis di Moggio

sezione
di MOGGIO UDINESE

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 1200 m D+

totale ore 6:00 / 7:00

QUOTA PARTENZA:

1030 m

QUOTA MASSIMA:

1894 m

RITROVO 1:

Moggio - parcheggio presso Bar
Merlino

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da escursionismo

ATTREZZATURA:

da escursionismo

REFERENTI:

Gianfranco Druidi

340 8401789

g.druidi@gmail.com

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Da parcheggio in Val Alba su sentiero CAI 450 in direzione casera Crostis, salita a forcella Vidus e percorso in cresta su alta via CAI Moggio fino alla cima del monte Crostis (1894 m). Discesa a forcella Fonderis, poi su sentiero 425 si raggiunge bivacco Bianchi e da lì rientro al parcheggio.

Forte del Monte Festa

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato E

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 695 m - ore 3:00 comprese le soste

▼ 695 m - ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

365 m

QUOTA MASSIMA:

1060 m

RITROVO 1:

Tolmezzo - sede CAI via Val di Gorto 19

PARTENZA ore 8:30

RITROVO 2:

Sella Interneppo

PARTENZA ore 9:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna, calzature robuste con suola scolpita

ATTREZZATURA:

consigliati bastoncini da trekking

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Bruno Mongiat

328 2292922

Maria Grazia Chiapolino

340 5728932

segreteria CAI Tolmezzo

0433 466446 (lunedì e venerdì dalle 17:30 alle 19:00)

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Il Forte del Monte Festa è una delle opere militari italiane più importanti di inizio '900 in Friuli Venezia Giulia. Inserito nel sistema difensivo dell'Alto Tagliamento-Val Fella assieme ai forti di Osoppo, Monte Ercole e Chiusaforte, poteva controllare eventuali invasioni dalla confluenza tra i fiumi Fella e Tagliamento nonché dalla Val del Lago. La sua costruzione risale al 1910 ed è collegato da una grande strada militare di 8 chilometri che da Interneppo sale fino in cima al monte, a quota 1060 metri. Il Forte tra la fine di ottobre ed il 4 novembre del 1917 riuscì a bloccare per parecchi giorni l'invasione austro-germanica...

Avvicinamento: raggiunta Sella Interneppo si devia a sinistra (indicazioni) e dopo circa 1 km si lascia l'auto presso un piccolo parcheggio. Dal parcheggio ci si incammina e dopo 2,2 km il:

GRUPPO A abbandona la strada militare e continua sul sentiero 838 che, risalendo il ripido versante del monte, taglia i tornanti per giungere al Forte in circa 4,5 Km totali;

GRUPPO B continua su strada militare che sale dolcemente sino al Forte in circa 8 km totali.

Visita dei resti del Forte e sua storia a cura del socio Bruno Mongiat.

Pranzo al sacco presso il Forte

Rientro su strada o su sentiero.

DOMENICA 19 OTTOBRE 2025

Cima Überring (A) e Malga Amberg (1832 m)

sezione
"Monte Lussari"
di TARVISIO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato E

DISLIVELLO:

▲ 750 m

giro ad anello

QUOTA PARTENZA:

1200 m

QUOTA MASSIMA:

1832 m

RITROVO 1:

Tarvisio - Valico di Coccau

PARTENZA ore 7:30

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

F&B WK 224

REFERENTI:

Huberta Kroisenbache

+43 650 4282369

e-mail: sezione@caitarvisio.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

via mail a sezione@caitarvisio.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In macchina si va sul Verditz.

A quota 1200 si lasciano le macchine. Su comoda strada forestale si va fino alla sella della malga Zauchen, si gira a sinistra per arrivare sulla cima del "Überring". Poi si torna alla sella per prendere un'altra pista forestale per poi continuare lungo il sentiero 179 per raggiungere il punto più alto – la malga di Amberg.

Monte Valcalda

sezione
di RAVASCLETTO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato E

DISLIVELLO:

▲ 750 m

QUOTA PARTENZA:

850 m

QUOTA MASSIMA:

1908 m

RITROVO:

Tolmezzo - parcheggio piscina -
via Val di Gorto 19

PARTENZA ore 7:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

REFERENTI:

Paschini Gianluca

333 1584037

De Crignis Raul

340 8633982

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Per partecipare all'escursione è necessario comunicare il proprio nominativo via e-mail alla Sezione CAI organizzatrice oppure al Coordinatore dell'escursione:

- per i soci CAI almeno due giorni prima;
- per i non soci CAI almeno cinque giorni prima, con le generalità ed il versamento di € 10,00 per l'attivazione dell'assicurazione.

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Arrivati in Sella Chianzutan, comune di Verzegnis, si prosegue verso la val di Preone, da lì si lasciano le auto e si prosegue su strada forestale fino alla malga Teglara, lasciata la malga si prosegue verso destra e in circa un'ora si arriva alla cima. Per la discesa si fa a ritroso la stessa strada.

Amarianute

(1070 m)

sezione
di TOMEZZO

PERCORSO A

DIFFICOLTÀ

itinerario classificato EE

DISLIVELLO:

▲ 765 m - ore 2:00

QUOTA PARTENZA:

350 m

QUOTA MASSIMA:

1070 m

PERCORSO B

DIFFICOLTÀ

itinerario classificato E

DISLIVELLO:

▲ 400 m - ore 1:00

QUOTA PARTENZA:

350 m

QUOTA MASSIMA:

760 m

RITROVO:

Tolmezzo - parcheggio piscina -
via Val di Gorto 19
PARTENZA ore 9:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da media montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Alessandro Cella

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

sede Tel. 0433 466446
mail: info@caitolmezzo.it

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

In occasione dell'undicesimo anniversario della riapertura dei sentieri dell'Amarianute verrà organizzata una festa al punto panoramico del troi di Martin.

Dopo esserci ritrovati in sede CAI ci dirigeremo nei pressi della Polveriera di Pissebus per lasciare le vetture, da qui ci incammineremo lungo il sentiero CAI 462 che ci condurrà all'inizio del troi di Martin, qua ci divideremo in due gruppi: i più allenati potranno raggiungere la vetta dell'Amarianute tramite il troi Cjadin (**percorso A**); per i restanti ci sarà la possibilità di raggiungere direttamente il Belvedere percorrendo il troi di Martin (**percorso B**). Giunti a destinazione ci ritroveremo per un momento conviviale, durante il quale i partecipanti potranno contribuire in base alle proprie possibilità condividendo cibi e bevande.



Rifugio Cimenti Floeanini

per sentiero di Sant'Ilario

sezione
di TOLMEZZO

DIFFICOLTÀ:

itinerario classificato EE

DISLIVELLO E TEMPI INDICATIVI:

▲ 680 m - ore 2:00

▼ 680 m - ore 1:30

QUOTA PARTENZA:

420 m

QUOTA MASSIMA:

1080 m

RITROVO:

Tolmezzo - Sede CAI

PARTENZA ore 08:00

MEZZI DI TRASPORTO:

propri

ABBIGLIAMENTO:

da bassa montagna

ATTREZZATURA:

da escursionismo

CARTOGRAFIA UTILE E GUIDE:

carta Tabacco nr. 013

REFERENTI:

Federico Scalise

(telefono sede per prenotazioni

0433 466446)

mail: info@caitolmezzo.it

Chiapolino Maria Grazia

340 5728932 [alpinismogiovanile@](mailto:alpinismogiovanile@caitolmezzo.it)

caitolmezzo.it

PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

DESCRIZIONE SOMMARIA DEL PERCORSO

Si tratta dell'appuntamento che chiude ufficialmente la stagione escursionistica del Cai di Tolmezzo.

Quest'anno appuntamento con il Cai Family, escursione aperta quindi a tutti i bimbi e ai loro genitori, accompagnati dagli istruttori dell'alpinismo giovanile. Per la descrizione completa si veda la pubblicazione a cura del CAI Tolmezzo "dai 200 ai 2.000 m".

Dalla palestra di roccia del Monte Strabut (parcheeggio), si scende nel greto del Rio Cornons e per una strada ghiaiosa si va a sinistra verso il poligono di tiro.

Si accede al greto del Rio Cornons per poi risalire brevemente le ghiaie del rio uscendone verso destra (segnalazioni) per imboccare una strada di servizio del poligono che si abbandona quando svolta verso destra per prendere un sentierino che si inoltra nel rio in sinistra orografica.

Si prosegue per massi e ghiaie fino a risalire un rio a destra in vista della bella cascata del Rio Cornons.

La traccia attraversa il rio secondario per portarsi sopra il salto della cascata proseguendo ripidamente fino ad affacciarsi su un' altro profondo rio.

Da qui si risale con stretti tornanti la ripida costa del versante opposto. Dopo essere usciti su un ultimo tratto ripido, si prosegue il sentiero per entrare in una specie di solco l' "Agadorie scure " dove la traccia sparisce quasi completamente ma le numerose segnalazioni permettono di raggiungere in breve senza incertezze il "Pradut" e la pista forestale, segnavia CAI 443, proveniente dal Rifugio Cimenti - Floeanini.

All'arrivo in rifugio è previsto il pranzo per tutti, con castagnata finale. Gradite bevande e dolci al seguito...

CORTO MONTAGNA '25 PREMIO LEGGIMONTAGNA

Concorso riservato ai cortometraggi di montagna italiani e stranieri, giunto alla 11^a edizione e collegato al premio letterario Leggimontagna. Il regolamento sarà reperibile da febbraio sul sito web; ci sarà tempo fino al 31 agosto per consegnare le opere. A dicembre, in occasione delle premiazioni, sono previsti appuntamenti dedicati al cinema con ospiti di grande rilievo, grazie alla collaborazione con Dante Spinotti, presidente della giuria, TrentoFilmFestival365, La Cineteca del Friuli e National Geographic. Il premio è organizzato dall'ASCA (Associazione delle Sezioni CAI di Carnia - Canal del Ferro - Val Canale), con la collaborazione della Comunità di montagna della Carnia e del Consorzio BIM Tagliamento.

PREMIO LEGGIMONTAGNA

Segreteria presso la Comunità di Montagna della Carnia
Ufficio Servizi Culturali, via Carnia Libera 1944 n. 29
33028 Tolmezzo (UD) - tel. 0433 487740
info@leggimontagna.it - www.leggimontagna.it



www.facebook.com/leggimontagna



www.twitter.com/Leggi_montagna



https://www.youtube.com/@leggimontagna_cortomontagn6682



https://www.instagram.com/leggimontagna_cortomontagna/



LEGGIMONTAGNA